

I.I.S. DECIO CELERI LOVERE  
Prot. 0005298 del 14/05/2024  
IV (Entrata)



**MIM**  
Ministero dell'Istruzione  
e del Merito

**Istituto d'Istruzione Superiore "Decio Celeri" Lovere (BG)**  
Liceo Artistico – Classico – Scientifico – Scienze Applicate – Sportivo  
Via Nazario Sauro, 2 - 24065 Lovere (BG) – Tel. 035 983177 – C.F. 81004920161 – Cod.Mecc. BGIS00100R  
[www.liceoceleri.edu.it](http://www.liceoceleri.edu.it) e-mail: [bgis00100r@istruzione.it](mailto:bgis00100r@istruzione.it) posta certificata: [bgis00100r@pec.istruzione.it](mailto:bgis00100r@pec.istruzione.it)

# **Esame di Stato**

## **A.S. 2023– 2024**

**Documento del 15 maggio**  
(ai sensi dell'articolo 17, comma 1,  
del Dlgs 62/2017)

### **Classe 5A Liceo Classico**

**SOMMARIO**

<b>1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE .....</b>	<b>3</b>
1.1. <i>DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE .....</i>	3
1.2. <i>PRESENTAZIONE E PROFILO DELLA CLASSE .....</i>	4
1.3. <i>OBIETTIVI CULTURALI, EDUCATIVI E FORMATIVI INDIVIDUATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE (CON RIFERIMENTO AL CURRICOLO D'ISTITUTO: PROFILO IN USCITA DELLO STUDENTE). RISULTATI CONSEGUITI .....</i>	5
<b>2. VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO.....</b>	<b>7</b>
2.1. <i>CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.....</i>	7
2.2. <i>I LIVELLI DI SUFFICIENZA .....</i>	7
2.3. <i>LA VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA .....</i>	7
2.4. <i>LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.....</i>	9
2.5. <i>CRITERI DI NON AMMISSIONE. ....</i>	10
2.6. <i>CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO. (D.M. N.99 DEL 16 DICEMBRE 2009).....</i>	11
<b>3. PERCORSI DIDATTICI.....</b>	<b>13</b>
3.1. <i>PERCORSI INTER / PLURIDISCIPLINARI .....</i>	13
3.2. <i>PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA.....</i>	15
3.3. <i>PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO.....</i>	15
3.4. <i>ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA .....</i>	17
3.5. <i>INIZIATIVE FORMATIVE COMPLEMENTARI A.S. 2023/2024.....</i>	19
3.5. <i>DIDATTICA ORIENTATIVA .....</i>	20
<b>4. ITINERARI DI APPRENDIMENTO NELL'AMBITO DELLE SINGOLE DISCIPLINE .....</b>	<b>21</b>
4.1. <i>LINGUA E LETTERATURA ITALIANA .....</i>	21
4.2. <i>LINGUA E LETTERATURA LATINA E GRECA .....</i>	23
4.4. <i>LINGUA E LETTERATURA INGLESE.....</i>	24
4.5. <i>FILOSOFIA .....</i>	27
4.6. <i>STORIA .....</i>	29
4.7. <i>MATEMATICA E FISICA.....</i>	30
4.8. <i>STORIA DELL'ARTE .....</i>	33
<b>OLTRE ALLE LEZIONI FRONTALI IN CUI SI È CERCATO DI COINVOLGERE GLI ALUNNI NELL'ANALISI E COMPrensIONE DELLE OPERE D'ARTE, SI È USUFRUITO SPESSO DI PICCOLI DOCUMENTARI ATTINENTI AGLI ARGOMENTI TRATTATI E STUDIATI.....</b>	<b>33</b>
4.9. <i>SCIENZE NATURALI .....</i>	35
4.10. <i>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE .....</i>	36
4.11. <i>IRC.....</i>	38
4.12. <i>EDUCAZIONE CIVICA .....</i>	40
<b>5. SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME E GRIGLIA DI VALUTAZIONE .....</b>	<b>42</b>
<b>5. SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA D'ESAME E GRIGLIA DI VALUTAZIONE .....</b>	<b>53</b>
<b>7. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO .....</b>	<b>56</b>

**1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE****1.1. Docenti del Consiglio di classe**

DOCENTE	DISCIPLINA/E	FIRMA
Belli Manuel	Filosofia – Storia – Coordinatore Ed. Civica	Manuel Belli
Bergamini Carolina	Matematica – Fisica – Tutor orientamento	Carolina Bergamini
Candela Giuseppe	Scienze naturali	Giuseppe Candela
Cioffi Michela	Storia dell'arte	Michela Cioffi
Gasparotti Gloria	IRC	Gloria Gasparotti
Guizzetti Elisa	Lingua e letteratura italiana	Elisa Guizzetti
Merelli Francesca	Lingua e letteratura inglese	Francesca Merelli
Mottinelli Pierfranca	Lingua e letteratura latina e greca	Pierfranca Mottinelli
Salvador Stefano	Scienze motorie e sportive	Stefano Salvador

Lovere, 15 maggio 2024

Coordinatore di Classe  
prof. Manuel Belli

**1.2. Presentazione e profilo della classe****STORIA DELLA CLASSE**

A seguire, si propongono due tabelle riepilogative con il flusso di studenti della classe e la continuità di cattedra dei docenti nel corso del quinquennio:

	a.s.	Iscritti	Promossi		NON promossi	Trasferiti		Ripetenti
			a giugno	con sospensione del giudizio		in uscita	in entrata	
<b>1A</b>	2019/2020	<b>30</b>	<b>27</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>2A</b>	2020/2021	<b>27</b>	<b>23</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>3A</b>	2021/2022	<b>27</b>	<b>19</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>
<b>4A</b>	2022/2023	<b>24</b>	<b>24</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>5A</b>	2023/2024	<b>24</b>						

**CONTINUITÀ DOCENTI**

<b>DISCIPLINE</b>	<b>a.s. 2019/2020</b>	<b>a.s. 2020/2021</b>	<b>a.s. 2021/2022</b>	<b>a.s. 2022/2023</b>	<b>a.s. 2023/2024</b>
Lingua e letteratura italiana	Guizzetti Elisa	Guizzetti Elisa	Guizzetti Elisa	Guizzetti Elisa	Guizzetti Elisa
Lingua e cultura latina	Mottinelli Pierfranca	Mottinelli Pierfranca			
Lingua e letteratura latina			Mottinelli Pierfranca	Mottinelli Pierfranca	Mottinelli Pierfranca
Lingua e cultura greca	Muffo Gabriella	Muffo Gabriella			
Lingua e letteratura greca			Mottinelli Pierfranca	Mottinelli Pierfranca	Mottinelli Pierfranca
Lingua e cultura straniera inglese	Basili Maria Grazia	Basili Maria Grazia Sedita Andrea S.			
Lingua e letteratura inglese			Di Molfetta Roberta	Sincinelli Silvia	Merelli Francesca
Storia e geografia	Guizzetti Elisa	Guizzetti Elisa			
Storia			Previtali Enrico	Belli Manuel	Belli Manuel
Filosofia			Previtali Enrico	Belli Manuel	Belli Manuel
Matematica e informatica	Foresti Mariella	Bergamini Carolina			
Matematica			Bergamini Carolina	Bergamini Carolina	Bergamini Carolina
Fisica			Bergamini Carolina	Bergamini Carolina	Bergamini Carolina
Scienze naturali	Pagliara Giuseppe	Candela Giuseppe	Candela Giuseppe	Candela Giuseppe	Candela Giuseppe
Storia dell'arte	Albertario Marco	Albertario Marco	Pecora Amedea	Pecora Amedea	Cioffi Michela

Scienze motorie e sportive	Pasinelli Gianluigi	Pasinelli Gianluigi	Pasinelli Gianluigi	Pasinelli Gianluigi	Salvador Stefano
IRC	Gasparotti Gloria	Gasparotti Gloria	Gasparotti Gloria	Gasparotti Gloria	Gasparotti Gloria

### *PROFILO DELLA CLASSE*

Nel corso del secondo biennio e del quinto anno, con qualche rara eccezione, la classe, costituita da 24 studenti (18 femmine e 6 maschi) è risultata complessivamente attenta alle attività proposte e generalmente propositiva nell'approccio alle attività didattiche e formative. Gli studenti, nella quasi totalità, hanno manifestato interesse per le tematiche affrontate, partecipando al dialogo, svolgendo generalmente le consegne di lavoro assegnate. Un buon numero di studenti ha raggiunto un metodo di studio adeguato e una buona padronanza delle discipline, sia dal punto di vista dei contenuti che delle competenze. Il metodo di lavoro della maggioranza degli studenti della classe è parso autonomo ed organizzato, rivolto agli obiettivi proposti, anche se per alcuni finalizzato soprattutto alle prove di verifica ed alle valutazioni. Il primo biennio è stato caratterizzato dalla didattica a distanza: la classe ha mostrato una certa autonomia nel lavoro, seguendo le indicazioni fornite dai docenti e realizzando le attività proposte. In generale questi periodi hanno permesso di sviluppare maggiore autonomia da parte di quasi tutti gli studenti della classe, oltre a favorire l'acquisizione di competenze informatiche. Complessivamente i rapporti tra gli studenti si sono decisamente evoluti in senso positivo, costruendo un clima di classe positivo, collaborativo e cordiale. Con gli insegnanti i rapporti sono stati generalmente corretti.

### *1.3. Obiettivi culturali, educativi e formativi individuati dal consiglio di classe (con riferimento al curriculum d'istituto: profilo in uscita dello studente). Risultati conseguiti*

«Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie». (D.P.R. 89 del 15 marzo 2010, art.5 comma 1).

In base a tale dichiarazione, è evidente che il lavoro scolastico del curriculum liceale preveda un'impostazione didattica che valorizzi l'autonomia di lavoro, la centralità dello studente e la dimensione critica dell'apprendimento in un approccio orientativo alle singole discipline. Perseguendo tali finalità, durante il percorso didattico-educativo la classe ha mediamente raggiunto gli obiettivi qui di seguito elencati e suddivisi per ambiti di competenza.

#### *1. Ambito delle competenze comunicative:*

- intervenire in modo adeguati, con attenzione al destinatario e al contesto, motivando le proprie opinioni
- decodificare e interpretare i testi dei diversi ambiti disciplinari
- strutturare in modo corretto, chiaro e coerente il discorso orale e scritto

2. *Ambito della conoscenza e della capacità di storicizzare:*

- contestualizzare gli eventi
- individuare genesi, dinamiche e sviluppi dei processi culturali
- ricercare le cause e le conseguenze dei fenomeni
- riconoscere nel presente i segni della cultura del passato
- cogliere autonomamente elementi di continuità e di novità nel confronto di realtà diverse

3. *Ambito del metodo di lavoro:*

- individuare gli aspetti problematici di una realtà specifica
- raccogliere dati, formulare ipotesi e giungere tesi coerenti
- organizzare proficuamente il tempo e le risorse a disposizione
- porsi nuovi problemi

4. *ambito del patrimonio culturale*

- approfondire il proprio patrimonio culturale rendendolo organico
- fondare la propria cultura sullo statuto epistemologico delle discipline
- sostenere un approccio critico
- mantenere una mentalità aperta a temi e problemi di attualità.

Al termine del percorso, i risultati sono complessivamente positivi (per ulteriori specifiche si rimanda agli itinerari di apprendimento nell'ambito delle singole discipline). Gli studenti hanno mostrato una buona capacità di approfondimento dei contenuti disciplinari appresi e sono in grado di effettuare collegamenti interdisciplinari con un notevole grado di autonomia; solo in casi isolati e circostanziati si è necessario un opportuno intervento da parte del docente per guidare il percorso.

## **2. VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO**

### *2.1. Criteri di verifica e valutazione degli apprendimenti*

Per quanto concerne i criteri di verifica e valutazione degli apprendimenti, il Consiglio di Classe ha recepito le indicazioni provenienti dal Collegio docenti dell'Istituto, anzitutto riguardanti una definizione condivisa del concetto di valutazione dell'alunno. Essa si realizza in due momenti fondamentali: il primo come rilevazione dei livelli acquisiti e il secondo come atto di sintesi, ovvero tiene conto non solo dei risultati conseguiti nelle singole verifiche e non è mera media dei valori ottenuti.

Per la valutazione finale degli alunni, dunque, i docenti della classe si sono attenuti ai seguenti criteri:

- la proposta di voto in sede di scrutinio si è basata su: conoscenze, abilità e competenze disciplinari; interesse e partecipazione; progresso/recupero di lacune pregresse; impegno nello studio;
- la valutazione disciplinare del Consiglio di Classe si è basata su: proposta di voto del singolo insegnante; raggiungimento degli obiettivi trasversali definiti dal Consiglio di Classe e dai Dipartimenti; partecipazione e frequenza;
- la delibera di promozione/non promozione si è basata su: conoscenze, abilità e competenze espresse nelle diverse discipline; raggiungimento degli obiettivi trasversali definiti dal Consiglio di Classe e dai Dipartimenti; partecipazione e frequenza.

### *2.2. I livelli di sufficienza*

Il Consiglio di Classe in sede di scrutinio di ammissione agli esami di Stato, nell'attribuire i voti delle singole discipline su proposta dei singoli docenti, valuterà l'attribuzione della sufficienza nella singola disciplina tenendo conto del livello di partenza, della capacità di recupero evidenziata, dei progressi fatti, della maturazione complessiva dell'alunno, della possibilità di superare l'esame. In particolare, il Consiglio si orienterà per l'attribuzione della sufficienza con i seguenti sei criteri:

1. Conoscenze essenziali
2. Capacità di applicare le conoscenze acquisite a semplici situazioni nuove
3. Uso di un linguaggio generalmente corretto e chiaro
4. Capacità di analisi e sintesi corrette
5. Capacità di impostare un discorso scritto o orale in modo pertinente
6. Capacità di confrontarsi con i temi proposti, esprimendo semplici valutazioni personali.

### *2.3. La valutazione dell'educazione civica*

Per quanto concerne la valutazione di Educazione Civica, disciplina trasversale che con un voto autonomo contribuisce a definire il quadro di profitto di ciascun alunno al termine di ogni periodo didattico, l'Istituto ha deliberato che il numero congruo di valutazioni per la disciplina, assegnate da uno o più docenti del Consiglio di Classe, è di 1 per il primo periodo, 2 per il secondo periodo.

Per la classe in oggetto, il Consiglio, tenuto conto del Piano di lavoro della disciplina elaborato a novembre a cura del coordinatore dell'insegnamento, prof. Manuel Belli, ha ritenuto di basare la verifica

dell'attività svolta tenendo conto delle valutazioni dei singoli docenti. Per la valutazione finale in sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento, oltre a raccogliere da tutto il Consiglio di Classe ogni elemento valutativo, formula una proposta di voto coerente con la seguente griglia di valutazione d'Istituto di Educazione Civica, deliberata dal Collegio docenti:

*N.B. La valutazione finale deriva da una media dei livelli di prestazione forniti in ciascun ambito di valutazione (conoscenze, abilità, atteggiamenti) e in almeno uno dei tre descrittori per ciascun ambito.*

AMBITO	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza civile</li> <li>Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali</li> <li>Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, politici e amministrativi a livello locale, nazionale e internazionale</li> </ul>	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi	<b>10</b>
		Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e ben organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro	<b>9</b>
		Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro	<b>8</b>
		Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate	<b>7</b>
		Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, recuperate grazie all'aiuto del docente o dei compagni	<b>6</b>
		Le conoscenze sui temi proposti sono minime e trovano una loro coerenza solo con la guida del docente	<b>5</b>
		Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente	<b>0 – 4</b>
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> <li>Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline</li> <li>Applicare i principi di sostenibilità, sicurezza e salute appresi nelle discipline</li> <li>Saper riferire e riconoscere, a partire dalla propria esperienza fino ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone</li> </ul>	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta con pertinenza e completezza le conoscenze a quanto visto studiato, apportando contributi personali e originali	<b>10</b>
		L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare con buona pertinenza e completezza le conoscenze alle esperienze vissute e a quanto studiato, apportando contributi personali	<b>9</b>
		L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare con buona pertinenza le conoscenze alle esperienze vissute e a quanto studiato	<b>8</b>
		L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta; se guidato dal docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti	<b>7</b>
		L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza diretta, talora con il supporto del docente o dei compagni	<b>6</b>
		L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta con il supporto del docente o dei compagni	<b>5</b>
		L'alunno mette in atto solo in modo sporadico e con l'aiuto costante del docente le abilità connesse ai temi trattati	<b>0 – 4</b>



<b>ATTEGGIAMENTI</b>		L'alunno adotta sempre, dentro e fuori scuola (ad es. in attività del terzo settore o in tirocini/stage presso enti esterni), comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni affrontate in contesti nuovi apportando contributi personali e originali. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo esercitando un'influenza positiva su di esso	<b>10</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Assumere comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti</li> </ul>	L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni affrontate in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo	<b>9</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità</li> </ul>	L'alunno solitamente adotta, dentro e fuori scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità affidategli	<b>8</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Assumere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità e della salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni</li> </ul>	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza mediante riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni	<b>7</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esercitare il pensiero critico nell'accesso alle informazioni</li> </ul>	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela capacità di riflessione in materia, con lo stimolo da parte degli adulti. Porta a termine le consegne affidategli con il supporto degli adulti	<b>6</b>
		L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Con la sollecitazione degli adulti, ha consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e quelli civicamente auspicati	<b>5</b>
		L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni da parte degli adulti	<b>0 – 4</b>

#### 2.4. La valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento rientra nella determinazione della media dei voti finali, concorrendo in tal modo alla determinazione del credito; il Collegio dei Docenti ne ha definito i criteri d'attribuzione che qui di seguito si riportano. Viene attribuito il voto corrispondente ai descrittori che meglio inquadrano la situazione in esame; non è quindi richiesta la concorrenza di tutti i descrittori, bensì l'incidenza / la significativa compresenza di alcuni di essi.

<b>10</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ha interiorizzato le norme che regolano la convivenza sociale in riferimento a: regolamento, collaborazione con insegnanti e compagni, impegni scolastici, uso del materiale, delle strutture e delle infrastrutture telematiche scolastiche.</li> <li>- Ha compreso il valore della scuola e della cultura in generale nella formazione di un/a cittadino/a attivo/a</li> <li>- Mantiene un atteggiamento propositivo e costruttivo in classe</li> <li>- Ha un atteggiamento collaborativo con i compagni</li> <li>- Non ha note disciplinari personali</li> <li>- Frequenta con impegno e responsabilità</li> </ul>
-----------	--

<b>9</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ha compreso il valore delle norme che regolano la convivenza sociale.</li> <li>- Riconosce il valore della scuola e della cultura in generale</li> <li>- Ha un atteggiamento per lo più propositivo nel lavoro in classe</li> <li>- Manifesta un atteggiamento in genere collaborativo con i compagni</li> <li>- Non ha note disciplinari personali</li> <li>- Presenta una frequenza regolare e puntuale</li> </ul>
<b>8</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispetta le norme che regolano la convivenza sociale.</li> <li>- Riconosce il valore della scuola e della cultura in generale</li> <li>- Manifesta un atteggiamento poco propositivo nel lavoro in classe, ma responsabile rispetto a scadenze e impegni</li> <li>- Presenta un atteggiamento non sempre collaborativo con i compagni, ma generalmente rispettoso</li> <li>- Non ha gravi note disciplinari personali</li> <li>- Ha una frequenza non sempre regolare e/o qualche ritardo</li> </ul>
<b>7</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Non sempre osserva le norme che regolano la convivenza sociale.</li> <li>- Non ha ben chiaro il valore della scuola e della cultura in generale</li> <li>- Presenta comportamenti scorretti in classe che evidenziano mancanza di rispetto verso i compagni e/o i docenti</li> <li>- Ha una o più gravi note disciplinari personali (ad esempio per manipolazione e copiatura di prove di verifica)</li> <li>- Ha una frequenza non sempre regolare e/o numerosi ritardi</li> </ul>
<b>6</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Manifesta grave/reiterata mancanza di rispetto verso compagni, docenti o altre persone all'interno dell'istituto.</li> <li>- Ha un comportamento che impedisce l'attività didattica o pregiudica il normale svolgimento delle attività scolastiche</li> <li>- Presenta più note disciplinari personali e di una certa gravità</li> <li>- Eventuale allontanamento dalla comunità scolastica per 1 o più giorni</li> <li>- Ripetute/prolungate assenze/ritardi. Falsificazione e manipolazione delle giustifiche sul registro elettronico</li> </ul>
<b>5</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Casi di estrema gravità, quando si configurano reati che violano la dignità e il rispetto della persona o ne pongono in pericolo l'incolumità (v. art. 4 commi 9 e 9 bis dello Statuto degli studenti)</li> <li>- Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni (v. art. 4 commi 9 e 9 bis dello Statuto degli studenti e D.M. n° 5 del 16/01/09)</li> </ul>

### 2.5. Criteri di non ammissione.

Tenuto conto della normativa vigente nel momento della delibera di ammissione/non-ammissione si individuano i seguenti criteri:

- valutazioni negative diffuse e/o gravi e reiterate lungo l'anno scolastico;
- partecipazione passiva o carente all'attività didattica;
- impegno assente, scarso o inadeguato alle richieste nel lavoro domestico e/o in classe;
- reiterate assenze nei giorni di verifiche orali o scritte;
- difficoltà di apprendimento generali e/o nelle materie d'indirizzo anche a seguito di attività di recupero.

Tali criteri afferiscono a quelli più generali già elencati per la non ammissione alla classe successiva.

## 2.6. Criteri di valutazione e attribuzione del credito scolastico. (D.M. n.99 del 16 dicembre 2009)

Viene attribuito il valore minimo previsto della banda di oscillazione di appartenenza in caso di:

- 1) Ammissione alla classe successiva ottenuta a seguito di sospensione del giudizio, se l'alunno/a ha ottenuto una media inferiore a 7 nelle discipline recuperate a settembre;
- 2) solo per le classi terminali: se nello scrutinio di ammissione all'Esame di Stato, almeno una sufficienza è stata ottenuta a maggioranza di consiglio;
- 3) se nello scrutinio finale la condotta è < 8.

Nelle altre situazioni si prende in considerazione la media (M) dei voti di profitto, valutando i seguenti casi:

- 1) se la media (M) dei voti è  $\leq X,25$  si attribuisce il valore minimo della fascia
- 2) se  $X,25 < M < X,75$  si attribuisce il valore massimo della fascia in presenza di almeno 2 dei seguenti criteri:
  - a) frequenza, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo
  - b) ottimo in religione cattolica o interesse e impegno nelle attività alternative o di studio individuale
  - c) attività complementari e integrative (almeno 15 ore)
  - d) crediti formativi esterni (almeno 20 ore)
- 3) se la media M dei voti è  $\geq X,75$  si attribuisce il valore massimo della fascia
- 4) se la media M dei voti è  $\geq 8,01$  o  $\geq 9,01$  il consiglio può attribuire il valore massimo della fascia secondo i parametri indicati al punto 2)

Richiamo di alcuni aspetti della norma:

L'attribuzione del credito scolastico ad ogni studente va deliberata, motivata e verbalizzata. Il consiglio di classe, nello scrutinio finale dell'ultimo anno di corso – fermo restando il massimo di 40 punti attribuibili (a norma del comma 1 dell'art. 11 dell'O.M. n. 45 del 09.03.2023) – può motivatamente integrare il punteggio complessivo conseguito dall'alunno, quale risulta dalla somma dei punteggi attribuiti negli scrutini finali degli anni precedenti. Le deliberazioni, relative a tale integrazione, opportunamente motivate, vanno verbalizzate con riferimento alle situazioni oggettivamente rilevanti ed idoneamente documentate.

Comma 4 dell'Art.11 del D.P.R. n. 323/1998: "Il consiglio di classe, nello scrutinio finale dell'ultimo anno, può motivatamente integrare il punteggio complessivo conseguito dall'alunno ai sensi del comma 2 in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso, che hanno determinato un minor rendimento."

Perché possa contribuire al credito, l'attività di studio individuale alternativa all'insegnamento della religione cattolica deve essere certificata e valutata dalla scuola.

I Consigli di Classe attribuiscono il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 che qui di seguito si riporta nonché delle indicazioni fornite nell'art. 11 dell'O.M. n. 45 del 09.03.2023.

## TABELLA

## Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

### 3. PERCORSI DIDATTICI

#### 3.1. Percorsi inter / pluridisciplinari

Il Consiglio di Classe nel corso dell'anno scolastico ha pianificato e posto in essere la realizzazione dei seguenti percorsi didattici mediante la trattazione di nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline, anche nel loro rapporto interdisciplinare.

Nodo concettuale	Discipline
Il tempo e la memoria	Italiano
	Filosofia
	Storia
	Fisica
	Latino
	Greco
	Inglese
	Storia dell'arte

Nodo concettuale	Discipline
La guerra	Greco
	Filosofia
	Storia
	Inglese
	Storia dell'arte
	Fisica
	Italiano

Nodo concettuale	Discipline
La dimensione inconscia	Filosofia
	Storia dell'arte
	Latino
	Greco
	Inglese
	Italiano

Nodo concettuale	Discipline	
La figura del bambino	Greco	
	Latino	
	Filosofia	
	Storia	
	Italiano	
	Inglese	
	Storia dell'arte	

Nodo concettuale	Discipline	
La figura dell'esteta	Greco	
	Latino	
	Filosofia	
	Storia	
	Italiano	
	Inglese	
	Storia dell'arte	

Nodo concettuale	Discipline	
L'intellettuale e il potere	Greco	
	Latino	
	Filosofia	
	Storia	
	Italiano	
	Inglese	
	Storia dell'arte	
	Fisica	

Nodo concettuale	Discipline
La Shoah	Latino
	Filosofia
	Storia

### 3.2. Percorsi di Educazione Civica

In coerenza con il Piano di lavoro dell'insegnamento predisposto ad inizio anno scolastico, il Consiglio di Classe ha pianificato e posto in essere la realizzazione dei seguenti percorsi didattici trasversali al fine di enucleare dalle singole discipline coinvolte le competenze e le conoscenze previste dalle attività di Educazione Civica.

Disciplina	Tematica
Lingua e letteratura inglese	Gender Roles in 19th. Cent.; debate activity: Biological sex is real immutable and binary (motion)
Italiano, Latino e greco, filosofia, fisica, scienze, storia dell'arte	La salvaguardia del patrimonio culturale: biblioteche e archivi
Scienze	L'impatto ambientale della plastica

- Sono state inoltre proposte le seguenti attività:
  - a) Tre conferenze (proposte dai rappresentanti degli studenti come assemblee studentesche) sulle seguenti tematiche: il conflitto israelo-palestinese, le implicazioni del digitale nel mondo della finanza, l'impatto dell'informazione sull'opinione pubblica.
  - b) Una rappresentazione teatrale in occasione della giornata della memoria sulla conferenza di Wannsee
  - c) Partecipazione al progetto "Occorsio": incontro con un magistrato sul tema della legalità

### 3.3. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

Per quanto riguarda i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), i requisiti di ammissione all'Esame di Stato per l'a.s. 2022/23 (legge 24 febbraio 2023, n. 14, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198) hanno confermato che non è necessario aver svolto un monte ore minimo di 90 di attività PCTO per accedere all'Esame. Tuttavia, come previsto dall'OM, nel corso del colloquio il candidato dovrà dimostrare di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica.

Nella tabella sottostante vengono riportate le esperienze e le attività realizzate dai singoli alunni della classe con il monte-ore conseguito al termine del triennio. Tutti gli alunni hanno seguito un corso di

formazione sulla sicurezza sul posto di lavoro della durata di 4 ore fruendo il corso online gestito da AFOS; tutti gli alunni hanno conseguito il monte-ore previsto per le esperienze di PCTO.

Per quanto concerne l'orientamento in uscita, finalizzato alla scelta consapevole del percorso universitario, l'istituto aveva programmato diverse iniziative come:

- interventi di orientamento in tutte le quinte a cura di esperti del settore;
- campus di orientamento universitario e post-diploma, con visita e informazione presso stand allestiti per l'occasione all'interno della scuola e incontri di formazione con enti pubblici e privati per l'orientamento post-diploma;
- visita aziendale in biblioteca e archivio nell'ambito della didattica orientativa;
- lezione/testimonianza sulla possibilità di proseguire all'estero lo studio universitario;
- lezione sull'uso delle tecniche diagnostiche in medicina (visto il numero di studenti elevato che vorrebbe orientarsi su discipline sanitarie)
- corsi di soccorso e sicurezza organizzata con la Croce Blu locale



	Anno Scolastico 2021/2022						Anno scolastico 2022/2023				Anno scolastico 2023/2024								totale
	Corso sicurezza	Corso norme prevenzione COVID	Stage estivo	BergamoScienza	Enlearning	Stage linguistico in Irlanda	Corso «Norme di primo Soccorso»	Primo incontro con l' India	Attività di orientamento	Teatro	Campio orientamento	Progetto Occorso	Tecniche di indagine diagnostica	Studiare all' estero	Uso defibrillatore	Mostra Lovere romana	Psicologa comunità montana	Uscita in azienda (biblioteca)	
1.	4	4	31	0	12	0	0	0	0	54	4	2	0	2	5	0	2	5	125
2.	4	4	45	0	0	10	3	0	0	60	4	2	2	2	5	0	2	5	148
3.	4	4	20	0	12	10	3	0	0	48	0	2	2	2	5	0	2	5	119
4.	4	4	49	0	0	10	3	0	0	51	4	2	2	2	5	0	2	5	143
5.	4	4	30	0	12	10	3	0	2,5	56	4	2	2	2	5	0	2	5	143,5
6.	4	4	40	0	12	0	3	0	1,5	54	4	2	2	2	5	0	2	5	140,5
7.	4	4	25	28	12	10	3	0	3	54	4	2	2	2	5	0	2	5	165
8.	4	4	75	0	12	0	3	0	4,5	50	4	2	0	2	5	0	2	5	172,5
9.	4	4	35,5	0	12	10	3	0	1,5	48	4	2	2	2	5	0	2	5	140
10.	4	4	30	0	0	10	3	0	2,5	54	4	2	2	2	5	0	2	5	129,5
11.	4	4	31	0	12	10	3	0	0	52	4	2	2	2	5	0	2	5	138
12.	4	4	40	0	12	10	3	0	3,5	52	4	2	2	2	5	0	2	5	150,5
13.	4	4	31	0	12	0	3	0	0	48	4	2	2	2	0	0	2	5	119
14.	4	4	35	0	12	10	3	28	3,5	56	4	2	2	2	0	0	2	5	172,5
15.	4	4	40	0	12	10	3	0	2,5	60	4	2	0	2	5	0	2	5	155,5
16.	4	4	42	0	12	0	3	0	1,5	52	4	2	2	2	5	0	2	5	140,5
17.	4	4	30	0	12	10	3	0	1,5	54	4	2	2	2	5	0	2	5	140,5
18.	4	4	40	28	12	10	3	0	1,5	56	4	2	2	2	5	0	2	5	180,5
19.	4	4	40	0	12	10	3	0	3,5	46	4	2	2	0	5	0	2	5	142,5
20.	4	4	35,5	0	12	10	3	0	0	60	4	2	2	2	5	0	2	5	150,5
21.	4	4	40	0	12	10	3	0	5	56	4	2	2	2	5	0	2	5	156
22.	4	4	60	0	12	10	3	0	2,5	52	4	2	2	2	5	0	2	5	169,5
23.	4	4	35	0	12	10	3	0	1,5	54	4	2	2	2	5	0	2	5	145,5
24.	4	4	40	0	12	0	3	0	0	50	4	2	2	2	5	0	2	5	135

### 3.4. Attività di ampliamento dell'offerta formativa

#### 1. Festival di BergamoScienza

È il festival che si svolge, dal 2003, nelle prime due settimane di ottobre: l'omonima Associazione bergamasca chiede alle scuole di diventare promotrici della divulgazione scientifica grazie al coinvolgimento degli studenti, che partecipano attivamente non solo in veste di animatori, ma anche nella fase di progettazione. I progetti delle scuole che aderiscono vengono presentati all'Associazione in primavera, ma alunni e insegnanti del nostro istituto cominciano il proprio lavoro durante l'inverno. Obiettivo primario è aumentare tra gli studenti partecipanti l'interesse per il mondo scientifico, grazie all'approfondimento delle tematiche proposte. La partecipazione come animatori diventa un'opportunità per mettersi in gioco, spiegando con chiarezza ai partecipanti i diversi risvolti e le diverse tematiche in

cui si articolare il progetto. Sono inoltre favoriti l'autonomia, la collaborazione e il confronto tra i ragazzi e con gli insegnanti, la capacità di parlare in pubblico. Nel complesso, l'attività consente agli studenti di prendere maggiore consapevolezza delle proprie risorse e dei propri limiti.

Gli alunni della classe che hanno partecipato in qualità di animatori al Festival sono undici; di cui due hanno partecipato a tre edizioni, cinque a due edizioni, quattro a una sola edizione.

## 2. Corsi per la certificazione della lingua inglese

Presso il Liceo "Celeri" è possibile frequentare i corsi in preparazione agli esami Cambridge e Trinity.

1) Gli esami (Cambridge ESOL Examinations) rilasciano una qualifica riconosciuta internazionalmente che attesta il livello di conoscenza della lingua inglese, sia in ambito lavorativo che accademico.

Vengono organizzati corsi per i diversi livelli delle certificazioni, attestano le abilità e le competenze in lingua inglese in possesso da uno studente: reading, writing, listening, speaking: Livello 2: PET Preliminary English Test (Lower intermediate level) B1. Gli studenti sono in grado di utilizzare l'inglese di tutti i giorni a un livello pre-intermedio/intermedio. Livello 3: FCE First Certificate in English (Upper intermediate level) B2. Gli studenti sono in grado di utilizzare l'inglese scritto e parlato di tutti i giorni a un livello intermedio-alto per lavoro o studio. Livello 4: CAE Certificate of Advanced English (Lower advanced level) C1. Si tratta di un livello standard riconosciuto a livello internazionale per studiare e lavorare in paesi anglofoni.

2) Tutti i corsi in preparazione degli esami Trinity (Trinity College London) sono incentrati sulle abilità comunicative, per cui non valutano esclusivamente le conoscenze teoriche (astratte) dei candidati, ma soprattutto stimolano a progredire nell'apprendimento della competenza della lingua parlata e scritta.

Nel corso del secondo biennio e dell'ultimo anno gli studenti della classe che hanno sostenuto l'esame per la certificazione Advanced sono nove di cui sette nel corso del secondo biennio e uno nel quinto anno, mentre quattro hanno sostenuto l'esame per la certificazione First nel secondo biennio.

## 3. Settimana della Cultura Classica

La Settimana della Cultura Classica è una manifestazione di alto livello che coinvolge scuole provenienti da tutta Italia con l'obiettivo di portare il teatro nelle scuole e portare le scuole a teatro. È dedicata ai giovani e alla cultura classica, alla quale si vuole dare voce attraverso spettacoli teatrali proposti da studenti delle scuole superiori (Festival del Teatro Classico nella Scuola), percorsi artistici e di approfondimento, lezioni-spettacolo professionali. Finalizzata alla diffusione della cultura classica, affinché sia un riferimento imprescindibile per le giovani generazioni che intendono capire il passato, interpretare il presente e progettare il futuro con consapevolezza, costituisce anche un'occasione di scambio tra realtà scolastiche di diversi territori che lavorano sui temi della continuità tra mondo antico e moderno, utilizzando il teatro come strumento fondamentale di conoscenza. Nel corso degli anni, quando è stato possibile, gli alunni della classe a vario titolo hanno contribuito all'organizzazione del Festival. Nello specifico, lo scorso anno scolastico la classe ha letto, analizzato e preparato la rappresentazione scenica della Elena sotto la guida della regista Figaroli Laila, che collabora con la scuola, messa poi in scena in diverse occasioni (presso il Crystal di Lovere, a Cavellas, a Palazzolo Acreide nell'ambito della rassegna di Teatro Giovani dell'Inda, a Costa Volpino, a Lovere, a Bergamo).

4. Viaggio d'istruzione in Grecia

Come da tradizione nel nostro liceo, nella prima parte dell'anno è stata proposto un viaggio d'istruzione in Grecia, in cui sono stati visti con guide locali alcuni dei principali siti archeologici e di interesse culturali: il Museo dell'Acropoli e il Museo Nazionale di Atene, Delfi, le Meteore, Micene, Epidauro.

5. Visita d'istruzione a Bergamo

Nel quadro della didattica orientativa è stata affrontata una Unità di Apprendimento incentrata sulla salvaguardia del patrimonio librario e archivistico. Per questa ragione è stata proposta una visita presso la biblioteca diocesana e l'archivio storico della Diocesi di Bergamo, in cui gli operatori hanno mostrato le principali figura professionali legate all'ambiente della biblioteca e dell'archivio e le loro funzioni. Durante la giornata nel centro storico di Bergamo abbiamo visitato la Galleria di Arte Moderna e Contemporanea.

6. Corso di pattinaggio

Come ampliamento dell'offerta formativa dell'insegnamento di scienze motorie, è stato proposto nella prima parte dell'anno un corso di pattinaggio.

*3.5. Iniziative formative complementari a.s. 2023/2024*

INIZIATIVA	DATA	Numero studenti
Certificazioni linguistiche	Tutto l'anno	1
BergamoScienza	Ottobre 2023	7
Spettacoli della XVII edizione della Settimana della Cultura Classica	Aprile 2024	24
Viaggio di istruzione in Grecia	24-29 ottobre 2023	23
Visita di istruzione a Bergamo	11 marzo 2024	24
Corso di pattinaggio	Dicembre-gennaio	24

### 3.5. *Didattica orientativa*

Secondo le indicazioni ministeriali (Decreto M.I.M. 22.12.2022, n. 328), sono state proposte 30 ore di didattica orientativa, ripartite nel seguente modo:

*1 ora*: presentazione generale delle proposte di orientamento e questionario per identificare i bisogni della classe.

*1 ora*: presentazione di cosa siano E-Portfolio e capolavoro

*2 ore*: attraverso una testimonianza diretta di una studentessa che studia all'estero, sono state fornite indicazioni per una eventuale prosecuzione degli studi all'estero (l'attività è stata anche rendicontata come PCTO)

*2 ore*: nel quadro del progetto Occorsio, sono state approfondite le tecniche investigative moderne (l'attività è stata anche rendicontata come PCTO)

*2 ore*: visto l'interesse per le discipline sanitarie, viene proposto un incontro con un professionista (l'attività è stata anche rendicontata come PCTO)

*2 ore* curate dalla Comunità Montana locale sulle possibili professionalità nel territorio (l'attività è stata anche rendicontata come PCTO)

*5 ore* di visita in azienda biblioteca e archivio (l'attività è stata anche rendicontata come PCTO)

*4 ore* di campus lavorativo con alcune aziende e facoltà universitarie organizzato nel nostro istituto

*8 ore*: UDA di didattica orientativa e di educazione civica

#### *CUSTODIRE LA MEMORIA*

*Obiettivo dell'UDA (sviluppata in forma laboratoriale) non era solo presentare una certa professionalità, ma più in generale la preziosità della salvaguardia del patrimonio culturale della nostra civiltà*

*2 ore* di filosofia: archivio e memoria

*1 ora* di Italiano: la figura di Angelo Maj

*1 ora* di latino e greco: l'epigrafia/paleografia

*1 ora* di fisica: datare un documento

*1 ora* di scienze: conservare un documento

*2 ore* di storia dell'arte: restaurare un documento

#### 4. ITINERARI DI APPRENDIMENTO NELL'AMBITO DELLE SINGOLE DISCIPLINE

Per tutte le discipline il programma svolto verrà allegato in un secondo momento.

##### 4.1. Lingua e letteratura italiana

<b>Docente</b>	<b>GUIZZETTI ELISA</b>
<b>Relazione</b>	<p>Ho seguito l'insegnamento di italiano per tutto il quinquennio.</p> <p>La classe ha sempre avuto una fisionomia coerente, caratterizzata da partecipazione e interessi discreti, solo in pochi casi vivaci. Sicuramente la Dad nel primo biennio non ha aiutato l'impostazione di relazioni e metodo di lavoro proficui e condivisi.</p> <p>Fin dall'inizio del triennio la classe ha seguito bene gli argomenti di letteratura, l'impegno nello studio è migliorato nel tempo così come la qualità della preparazione.</p> <p>Le competenze, in ingresso piuttosto eterogenee, si sono via via consolidate: alcuni alunni hanno raggiunto livelli eccellenti grazie a predisposizione e dedizione, buona parte della classe ha maturato buoni risultati sostenuti da grande impegno, mentre solo una minoranza ha faticato a conseguire la sufficienza sia per lacune pregresse sia per superficialità di approccio e di impegno.</p> <p>Per quanto riguarda le abilità di scrittura gli studenti sono complessivamente in grado di produrre testi corretti, chiari e sufficientemente coesi; alcuni si distinguono per rigorosa capacità di argomentazione e di analisi, supportata da opportuni riferimenti culturali; pochi presentano ancora difficoltà nell'elaborare testi coerenti e coesi, ma hanno compensato con una diligente preparazione nelle prove orali.</p> <p>Per quanto riguarda la letteratura italiana, lo studio è stato proposto seguendo un ordine cronologico; sono stati affrontati gli autori più significativi a partire dal loro contesto storico-culturale. E' stato dedicato molto lavoro all'analisi e interpretazione dei testi più significativi. La maggioranza degli studenti ha acquisito un metodo di lavoro corretto, che consente di padroneggiare con sicurezza i contenuti e di esporli oralmente con discreta fluidità e con opportuni collegamenti.</p> <p>Per tutto il quinquennio alla classe è stata proposta la lettura integrale di romanzi sia classici sia contemporanei. Molti alunni hanno accolto tutte le proposte, altri si sono limitati ad alcune opere.</p>
<b>Obiettivi specifici di apprendimento</b>	<p>Nel complesso gli alunni hanno raggiunto, a vario livello, i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzo della lingua italiana nella ricchezza e varietà delle sue potenzialità comunicative ed espressive;</li> <li>• acquisizione di strumenti concettuali utili a decodificare un testo letterario in rapporto alle sue coordinate culturali e alla sua specificità letteraria;</li> <li>• produzione di testi funzionali ai diversi scopo comunicativi.</li> </ul>

<b>Metodologie</b>	<p>Gli argomenti sono stati introdotti generalmente tramite lezioni frontali e partecipate, mentre integrazioni, ripetizioni e sottolineature di particolari aspetti hanno trovato spazio nel momento delle verifiche orali, intese non solo come momento puramente fiscale, ma come occasione di dialogo e di rielaborazione critica di quanto studiato.</p> <p>Momento privilegiato è stata la pratica della lettura dei testi letterari, finalizzata a consolidare nell'allievo la comprensione sia a livello formale e lessicale sia a livello di strutturazione logico-concettuale.</p> <p>Sono inoltre state svolte esercitazioni scritte sia di analisi testuale sia di riflessione su tematiche di attualità.</p>
<b>Mezzi e strumenti</b>	Libri di testo, saggi critici, materiali di approfondimento forniti dall'insegnante, materiali on line, film, rappresentazioni teatrali.
<b>Criteri di valutazione e verifiche effettuate</b>	<p>I criteri di valutazione utilizzati sono quelli indicati dalla programmazione di Dipartimento e approvati dal Collegio Docenti.</p> <p>In particolare le singole prove sono state valutate in base agli obiettivi che ad esse si riferiscono, espressione di:</p> <p>CONOSCENZE: conoscenza e comprensione di termini, fatti, tematiche, linguaggi, classificazioni, regole, modelli, principi, metodi.</p> <p>COMPETENZE: esposizione e articolazione del discorso, correttezza morfosintattica, uso del lessico e della terminologia specifica.</p> <p>CAPACITA': capacità di argomentazione/rielaborazione critica, capacità di sintesi, collegamenti disciplinari, interdisciplinari e con l'attualità.</p> <p>Durante l'anno sono state valutate tre produzioni scritte su argomenti di attualità, tre prove a domande aperte sulla Divina Commedia, 2 prove di analisi e comprensione di un testo letterario, una simulazione della prima prova dell'esame di stato, tre verifiche orali di letteratura.</p> <p>La griglia utilizzata per valutare la simulazione dello scritto è riportata nella sezione n. 5 del Documento del 15 maggio.</p> <p>La griglia per valutare le interrogazioni orali è quella approvata dal Dipartimento e dal Collegio Docenti (vd. allegato).</p>
<b>Recupero</b>	Non si sono rese necessarie specifiche attività di recupero in orario extrascolastico, ma ci sono stati alcuni momenti di recupero in itinere.
<b>Libri di testo in adozione</b>	M. SAMBUGAR, G. SALA', <i>Codice letterario</i> , La Nuova Italia, voll. 2, 3A, 3B

4.2. *Lingua e letteratura latina e greca*

<b>Docente</b>	<b>MOTTINELLI PIERFRANCA</b>
<b>Relazione</b>	<p>La classe, in cui ho insegnato latino nel biennio e lingua-letteratura latina e greca nel triennio, è generalmente attenta, partecipe e motivata.</p> <p>Gli studenti hanno acquisito un metodo di lavoro efficace e raggiunto gli obiettivi specifici, in alcuni casi anche a livelli eccellenti. Restano, in un gruppo, delle criticità nel lavoro di traduzione legate a lacune morfosintattiche, mai seriamente colmate, con conseguente difficoltà nel tradurre in modo corretto e consapevole. Tale criticità è tuttavia ampiamente compensata da un serio e costante studio della letteratura</p>
<b>Obiettivi specifici di apprendimento</b>	<p>Scritto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) saper analizzare il testo nelle sue strutture morfosintattiche</li> <li>b) saper cogliere i nessi logici tra i periodi</li> <li>c) saper leggere il testo nel suo significato complessivo in rapporto alle conoscenze acquisite della cultura classica</li> <li>d) saper tradurre in italiano con consapevolezza delle strutture morfologiche e sintattiche caratterizzanti sia le lingue di partenza sia la lingua di arrivo</li> </ul> <p>Orale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) saper leggere i testi con consapevolezza dei loro valori sintattici e semantici e con correttezza di accentazione</li> <li>b) saper riconoscere l'etimologia delle parole</li> <li>c) saper riconoscere e spiegare la struttura dei principali metri dei testi poetici</li> <li>d) saper riconoscere le principali figure retoriche e saper analizzare tecnicamente il testo</li> <li>e) saper contestualizzare il testo con consapevolezza dei suoi presupposti storico-culturali</li> <li>f) saper usare pagine significative di critica letteraria per approfondire l'analisi dei testi e la loro conoscenza</li> <li>g) saper esporre in maniera chiara e corretta i contenuti appresi e collegarli fra loro</li> </ul>
<b>Metodologie</b>	Analisi dei testi e lezione frontale o dialogata; lettura, analisi e commento di testi letterari, esercitazioni di traduzione
<b>Mezzi e strumenti</b>	Libri di testo, testi forniti dall'insegnante
<b>Criteri di valutazione e verifiche effettuate</b>	<p>Per l'orale e lo scritto sono stati adottati i criteri allegati al presente documento. Nel primo trimestre sono state svolte due prove scritte e due orali.</p> <p>Nel secondo quadrimestre:</p> <p>In Greco: tre prove scritte (di cui una simulazione di seconda prova) e tre valutazioni orali (di cui uno scritto valido per orale)</p>

	In Latino: due scritti e due orali
<b>Recupero</b>	Il recupero è avvenuto in itinere o assegnando lavoro autonomo; a partire dal mese di gennaio è stato istituito un corso di potenziamento di lingua greca di un'ora settimanale cui ha partecipato una decina di studenti
<b>Libri di testo in adozione</b>	<p><i>Latino:</i></p> <p>DIOTTI-DOSSI-SIGNORACCI, Narrant, SEI Vol 2 -3</p> <p>DE BERNARDIS-SORCI-COLELLA-VIZZARI: GrecoLatino (versionario bilingue), ZANICHELLI</p> <p>SENECA: <i>De brevitae vitae</i> (a cura di Gazic) SIGNORELLI</p> <p><i>Greco:</i></p> <p>PINTACUDA-VENUTO: Grecità vol 2 e 3</p> <p>EURIPIDE: Andromaca (a cura di U. Scatena), ed. D. Alighieri</p>

#### 4.4. Lingua e letteratura inglese

<b>Docente</b>	<b>MERELLI FRANCESCA</b>
<b>Relazione</b>	<p>La V A del liceo Classico nel corso del quinquennio non ha goduto di continuità didattica per l'insegnamento della Lingua e Letteratura inglese. In particolare, si sono susseguiti insegnanti diversi per ogni anno di corso. Nonostante i numerosi cambiamenti, gli studenti e le studentesse, pur nella varietà degli stili e dei ritmi di apprendimento di ciascuno/a, hanno acquisito, in alcuni casi anche a livelli eccellenti, le competenze e le conoscenze programmate in sede di progettazione curricolare in ottemperanza alle indicazioni ministeriali. Essi, infatti, hanno acquisito piena padronanza dei linguaggi specifici della disciplina in ambito storico-letterario; hanno affinato la capacità di stabilire relazioni in un'ottica comparativa tra tutte le letterature studiate adottando un atteggiamento critico e costruttivo nei confronti dei saperi; hanno imparato ad analizzare i testi poetici e letterari individuando le strategie retoriche e stilistiche peculiari di ciascun autore; hanno perfezionato le abilità di listening e speaking della lingua anche attraverso l'uso di materiali autentici da siti riconosciuti (ad esempio dalla British Library) condivisi dall'insegnante.</p> <p>Durante l'anno gli alunni si sono sempre mostrati motivati e ben disposti ad ogni forma di apprendimento cooperativo e di attività di ulteriore approfondimento delle nozioni via via presentate. Gli stessi hanno partecipato attivamente alle varie proposte di arricchimento culturale facendo confluire le risultanze di tali attività nel proprio bagaglio culturale ed esperienziale. Un numero notevole di studenti ha conseguito una certificazione linguistica Cambridge di livello B2 (n.5 alunni) e di livello C1 (n. 8 alunni) già al quarto anno.</p> <p>Solo un piccolissimo numero di studenti ha mostrato qualche difficoltà linguistica nella produzione di testi scritti, facendo evidenziare qualche lacuna grammaticale e sintattica</p>



	relativa al programma del primo e del secondo biennio. Gli stessi sono stati poi in grado di recuperare l'argomento della prova oralmente in modo più che soddisfacente.
<b>Obiettivi specifici di apprendimento</b>	<p>Nel corso del triennio si è proposto un lavoro sull'approfondimento delle conoscenze ed abilità consolidate del biennio.</p> <p>In linea generale gli studenti fanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, almeno al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER). Più di un terzo della classe ha acquisito modalità e competenze comunicative avanzate, pari ad livello C1.</li> <li>● Redigere testi scritti di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.</li> </ul> <p>In particolare gli studenti fanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● comprendere modelli orali registrati, letture fatte dall'insegnante e spiegazioni anche relative a contenuti di civiltà, storia e letteratura.</li> </ul> <p><b>(Comprensione orale)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● comprendere estratti di opere in lingua.</li> </ul> <p><b>(Comprensione scritta)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● generalmente esporre, rielaborare in alcuni casi con difficoltà e produrre informazioni oralmente con intonazione e pronuncia solo talvolta influenzate dalla lingua materna. Alcuni studenti che posseggono abilità di "speaking" eccellenti. Qualcuno purtroppo si affida allo studio mnemonico a causa delle lacune pregresse, ma mettendoci impegno.</li> </ul> <p><b>(Produzione orale)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● produrre brevi e semplici testi scritti, commenti, riassunti, relativi a temi letterari o più generali. <b>(Produzione scritta).</b></li> </ul> <p>Relativamente al percorso di <b>LETTERATURA</b>, esso è inteso come presentazione, conoscenza e analisi dei generi letterari dominanti in un determinato momento storico e degli autori che allo stesso appartengono per poi risalire alla contestualizzazione storica, culturale e sociale dell'epoca di riferimento.</p> <p>Gli studenti fanno quindi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● conoscere il periodo storico e letterario degli autori studiati.</li> <li>● commentare le opere letterarie analizzate in classe.</li> </ul>
<b>Metodologie</b>	<p>Ho cercato di costruire una didattica interattiva, partendo dalla lezione dialogata come strumento per la trasmissione del sapere. Le lezioni si sono sempre ed esclusivamente tenute in lingua inglese. Ho cercato di proporre una didattica attiva, cercando di motivare gli alunni a ricercare, produrre e scoprire.</p> <p>Tenendo conto dell'importanza della memoria visiva e uditiva, ho talvolta proposto l'analisi di brevi filmati inerenti al topic che si stava trattando.</p> <p>L'interdisciplinarietà ha avuto un ruolo importante nel programma d'esame.</p>
<b>Mezzi e strumenti</b>	L'attività didattica è stata incentrata su: libri di testo e/o altro materiale didattico, quali fotocopie e risorse in rete condivise tramite la piattaforma Google Classroom.
<b>Criteri di valutazione e verifiche effettive</b>	<p>I criteri di valutazione utilizzati sono stati quelli indicati nella programmazione di Dipartimento approvata dal Collegio Docenti.</p> <p>In particolare, per le prove orali si sono utilizzati i seguenti indicatori di competenza:</p>

PARAMETRI	DESCRITTORI	PUNTI
COMPETENZA COMUNICATIVA [ <u>Discourse management</u> : <i>ability to maintain a coherent flow of language with appropriate range of linguistic resources over several utterances</i> ]	<ul style="list-style-type: none"> <li>• COMPrensione DEI QUESITI; FLUIDITA'; PRONUNCIA ED INTONAZIONE CORRETTE; USO ARTICOLATO DI CONNETTIVI</li> <li>• COMPrensione DEI QUESITI; ALCUNE PAUSE E RIORGANIZZAZIONI; MINIMA INTERFERENZA L1; SEMPLICI CONNETTIVI</li> <li>• COMPrensione INCOMPLETA; MOLTE PAUSE/ESITAZIONI; FORTE INTERFERENZA L1; DISCORSO ELEMENTARE</li> </ul>	2 1 0
COMPETENZA MORFOSINTATTICA [ <u>Accuracy</u> : <i>accurate and appropriate use of morpho-syntactic forms</i> ]	<ul style="list-style-type: none"> <li>• CORRETTA</li> <li>• ALCUNI ERRORI</li> <li>• NUMEROSI E/O GRAVI ERRORI</li> </ul>	2 1 0
COMPETENZA LESSICALE [ <u>Vocabulary</u> : <i>wide range, enough to produce accurate and appropriate language without continual pauses</i> ]	<ul style="list-style-type: none"> <li>• LESSICO VARIO, APPROPRIATO</li> <li>• LESSICO RIPETITIVO, GENERICO</li> <li>• LESSICO INCOMPLETO, NON SEMPRE CHIARO</li> </ul>	2 1 0
CONTENUTO ANALISI LINGUISTICA E STILISTICA INTERAZIONE [ <u>Interactive communication</u> : <i>Functions: giving/exchanging information and opinions; justifying opinions. comparing and contrasting; agreeing/disagreeing; suggesting; speculating</i> ]	<ul style="list-style-type: none"> <li>• PERTINENTI, COMPLETI E RIELABORATI; LO STUDENTE AVVIA E SOSTIENE LA CONVERSAZIONE CON NATURALITÀ</li> <li>• PERTINENTI E COMPLETI; LO STUDENTE AVVIA E SOSTIENE LA CONVERSAZIONE CON QUALCHE INCERTEZZA</li> <li>• PERTINENTI MA NON COMPLETI/LIMITATI; LO STUDENTE RICHIEDE FREQUENTEMENTE L'INTERVENTO DELL'INTERLOCUTORE/SCARSA INIZIATIVA</li> <li>• NON PERTINENTI / INESATTI / INESISTENTI - LO STUDENTE NON INTERAGISCE SPONTANEAMENTE</li> </ul>	4 3 2-1 0
PUNTEGGIO TOTALE		/10

Per le prove scritte invece i parametri sono stati i seguenti:

PARAMETRI	DESCRITTORI	PUNTI
RISPETTO DELLA TRACCIA, CONTENUTO, PERTINENZA DELLE INFORMAZIONI (TRACCIA LETTERARIA: AUTORE, GENERE, TEMA, ANALISI LING. E STILISTICA), CAPACITÀ DI SINTESI	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ TRATTAZIONE BEN ARGOMENTATA / BUONA SINTESI</li> <li>■ TRATTAZIONE LINEARE / SINTESI ADEGUATA</li> <li>■ TRATTAZIONE ESSENZIALE / SINTESI ACCETTABILE</li> <li>■ CONTENUTO LACUNOSO / SINTESI INADEGUATA</li> <li>■ CONTENUTO NON PERTINENTE/ INESATTO / INESISTENTE</li> </ul>	4 3 2 1 0
COMPETENZA LESSICALE E TESTUALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ SICURO USO DEL LESSICO E DELLE COMPONENTI TESTUALI (CONNETTIVI/PARAGRAFI)</li> <li>■ LESSICO VARIO, IMPRECISIONI NELL'USO DELLE COMPONENTI TESTUALI</li> <li>■ LESSICO SEMPLICE/RIPETITIVO; QUALCHE ERRORE DI SPELLING, CAPITALISATION, PUNCTUATION</li> <li>■ LESSICO IMPROPRIO E TRASCURATO; DIFFUSI ERRORI DI SPELLING, CAPITALISATION, PUNCTUATION</li> </ul>	3 2 1 0
COMPETENZA MORFOSINTATTICA	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ COSTRUZIONE CORRETTA ED ARTICOLATA</li> <li>■ COSTRUZIONE GLOBALMENTE CORRETTA</li> <li>■ ERRORI DIFFUSI MA NON GRAVI</li> <li>■ ERRORI GRAVI</li> </ul>	3 2 1 0

	<p>Durante l'anno, visto l'elevato numero di studenti della classe, si è svolto il numero minimo di prove previste dal Piano di Lavoro di Dipartimento approvato dal Collegio Docenti.</p> <p>Nel trimestre si sono svolte n.2 prove: una prova scritta e una prova orale/pratica sotto forma di Debate (valida anche come valutazione pratica per l'Educazione Civica).</p> <p>Nel pentamestre si sono svolte n.3 prove: due prove scritte e una prova orale svolta sotto forma di simulazione del colloquio orale di maturità, partendo da un documento fornito dall'insegnante inerente al programma d'esame.</p>
<b>Recupero</b>	Non si sono rese necessarie specifiche attività di recupero in orario extrascolastico, ma ci sono stati alcuni momenti di recupero in itinere.
<b>Libri di testo in adozione</b>	M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton – <i>Performer Heritage</i> vol.1 e 2

#### 4.5. Filosofia

<b>Docente</b>	<b>BELLI MANUEL</b>
<b>Relazione</b>	<p>Nel corso del secondo biennio e del quinto anno, con qualche rara eccezione, la classe ha manifestato interesse per le tematiche affrontate, partecipando attivamente al dialogo educativo e raccogliendo le proposte didattiche con impegno e maturità. Il metodo di lavoro della maggioranza degli studenti della classe è parso autonomo ed organizzato, rivolto agli obiettivi cognitivi proposti, anche se in alcuni casi finalizzato soprattutto alle prove di verifica ed alle valutazioni. Le competenze disciplinari indicate nella programmazione di dipartimento sono state complessivamente raggiunte per la classe nel suo insieme.</p> <p>Per quanto riguarda il fondamentale obiettivo dell' "imparare ad imparare", si segnala una particolare autonomia da parte di alcuni studenti e studentesse che, nel corso dell'ultimo anno, hanno sviluppato in autonomia approfondimenti personali legati ai loro interessi, con la supervisione del docente.</p> <p>Per quanto riguarda l'attività didattica, ho privilegiato la lezione dialogata, con l'utilizzo di TIC, partendo sempre dai testi degli autori. Tra le indicazioni fornite nelle linee guida nazionali per i licei, ho concentrato la didattica sull'acquisizione della capacità dei studenti di leggere un testo di natura filosofica comprendendo il genere letterario, collocandolo storicamente. Mediante metodologie di cooperative learning, gli studenti hanno acquisito la capacità di riflettere sulle questioni di fondo dell'etica personale e sociale, partendo dalla qualificate riflessioni filosofiche.</p>
<b>Obiettivi specifici di apprendimento</b>	<p>Al fine di sviluppare nello studente un approccio problematico, aperto e non emotivo nei confronti della realtà ed aiutarlo ad abbandonare quadri di riferimento del senso comune o ideologici per abituarsi ad una riflessione aperta e razionale sul significato di quanto osserva e conosce, gli obiettivi didattici privilegiati nel corso dell'ultimo anno sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Saper individuare le caratteristiche essenziali dei vari momenti culturali e delle varie correnti filosofiche studiate</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Saper operare le opportune connessioni tra il mondo degli autori affrontati e le coordinate storico-culturali che lo intersecano</li> <li>➤ Saper seguire l'evoluzione intellettuale di un pensatore</li> <li>➤ Saper individuare i legami, rapporti critici e debiti intellettuali, tra i vari autori</li> <li>➤ Saper interpretare con esattezza il linguaggio tecnico della filosofia</li> <li>➤ Saper spiegare e utilizzare i concetti filosofici acquisiti</li> </ul>
<b>Metodologie</b>	Le metodologie adottate sono state le seguenti: lezioni frontali, lezioni interattive, analisi guidata di testi e documenti, ricerca individuale, costruzione di mappe concettuali, studio individuale, visione guidata di film e documentari.
<b>Mezzi e strumenti</b>	Gli strumenti utilizzati sono stati il testo in adozione, gli appunti delle lezioni, testi antologici, schemi e schede forniti dal docente (in formato digitale), materiale (cartaceo e/o multimediale) oggetto di ricerca personale da parte degli studenti.
<b>Criteri di valutazione e verifiche effettuate</b>	<p>I criteri di valutazione in merito ai requisiti minimi per l'attribuzione della sufficienza, sono stati definiti in relazione al raggiungimento degli obiettivi di volta in volta indicati come essenziali delle singole Unità didattiche e in generale degli obiettivi didattici sopraindicati.</p> <p>In base al tipo di verifica si è trattato di saper produrre un'esposizione che evidenziasse</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ la capacità di produrre risposte pertinenti a domande specifiche</li> <li>➤ la capacità di individuare il tema centrale dei testi e dei problemi considerati</li> <li>➤ la capacità organizzare in modo semplice e ordinato l'esposizione di dati di tipo complesso</li> <li>➤ la capacità di far un uso corretto della terminologia filosofica acquisita.</li> </ul> <p>Le altre capacità e competenze previste dagli obiettivi (come la capacità di analisi della struttura argomentativa dei testi, la capacità di produrre sintesi organiche dei grandi problemi affrontati, la capacità di adeguare il discorso al lessico proprio di ciascun autore o interpretazione storiografica, la capacità di proporre confronti e criteri di valutazione tra autori, periodi storici e tesi storiografiche, ecc...) hanno dato luogo a superiori livelli di valutazione.</p> <p>Naturalmente le capacità personali e il diverso grado di coinvolgimento hanno dato luogo a diversi livelli di preparazione individuale: generalmente buona, o quanto meno segnata da progressi davvero significativi, e talora ottima.</p> <p>Le valutazioni sono state effettuate al termine di un ciclo di lezioni omogenee per argomento, in modo da poter cogliere il possesso di determinati requisiti in profondità e in estensione, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- prove scritte strutturate e semi-strutturate predisposte in base alle specifiche caratteristiche degli argomenti trattati (due nel primo periodo valutativo e due nel secondo).</li> <li>- il colloquio orale con il singolo studente sviluppato a partire da un documento fornito dal docente (uno nel secondo periodo valutativo).</li> </ul>
<b>Recupero</b>	L'attività di recupero, dato l'impegno diligente di tutti gli alunni, si è svolto esclusivamente in itinere.

<b>Libri di testo in adozione</b>	G. REALE – D. ANTISERI, <i>Il nuovo Storia del pensiero filosofico e scientifico. 3A + 3B + Sull'essenza della verità</i> , Editrice La Scuola.
-----------------------------------	---

#### 4.6. Storia

<b>Docente</b>	<b>BELLI MANUEL</b>
<b>Relazione</b>	<p>Nel corso del secondo biennio e del quinto anno, con qualche rara eccezione, la classe ha manifestato interesse per le tematiche affrontate, partecipando attivamente al dialogo educativo e raccogliendo le proposte didattiche con impegno e maturità. Il metodo di lavoro della maggioranza degli studenti della classe è parso autonomo ed organizzato, rivolto agli obiettivi cognitivi proposti, anche se in alcuni casi finalizzato soprattutto alle prove di verifica ed alle valutazioni.</p> <p>Le competenze disciplinari indicate nella programmazione di dipartimento sono state complessivamente raggiunte per la classe nel suo insieme.</p> <p>Per quanto riguarda il fondamentale obiettivo dell'“imparare ad imparare”, si segnala una particolare autonomia da parte di alcuni studenti e studentesse che, nel corso dell'ultimo anno, hanno sviluppato in autonomia approfondimenti personali legati ai loro interessi, con la supervisione del docente.</p>
<b>Obiettivi specifici di apprendimento</b>	<p>Al fine di sviluppare nello studente un approccio problematico, aperto e non emotivo nei confronti della realtà ed aiutarlo ad abbandonare quadri di riferimento del senso comune o ideologici per abituarsi ad una riflessione aperta e razionale sul significato di quanto osserva e conosce, gli obiettivi didattici privilegiati nel corso dell'ultimo anno sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Saper utilizzare con consapevolezza la periodizzazione storica e saper collocare geo-storicamente degli eventi</li> <li>➤ Saper enucleare e definire i concetti storici fondamentali</li> <li>➤ Saper istituire nessi analitici e sintetici e operare confronti critici</li> <li>➤ Saper riconoscere e utilizzare le fonti storiche nella loro specificità</li> <li>➤ Saper comprendere ed analizzare documenti storici e testi storiografici</li> <li>➤ Saper valutare criticamente e saper rielaborare tesi storiografiche diverse</li> <li>➤ Saper mettere in relazione presente e passato, in ragione, anche, di contesti storico-culturali diversi</li> <li>➤ Saper utilizzare correttamente la terminologia specifica e le categorie storiche e storiografiche.</li> </ul>
<b>Metodologie</b>	Le metodologie adottate sono state le seguenti: lezioni frontali, lezioni interattive, analisi guidata di testi e documenti, costruzione di mappe concettuali, studio individuale, visione guidata di film e documentari.
<b>Mezzi e strumenti</b>	Gli strumenti utilizzati sono stati il testo in adozione, gli appunti delle lezioni, testi antologici, schemi e schede forniti dal docente (in formato digitale), materiale (cartaceo e/o multimediale) oggetto di ricerca personale da parte degli studenti.
<b>Criteri di</b>	I criteri di valutazione in merito ai requisiti minimi per l'attribuzione della sufficienza, sono stati definiti in relazione al raggiungimento degli obiettivi di volta in

<b>valutazione e verifiche effettuate</b>	<p>volta indicati come essenziali delle singole Unità didattiche e in generale degli obiettivi didattici sopraindicati.</p> <p>In base al tipo di verifica si è trattato di saper produrre un'esposizione che evidenziasse</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ la capacità di produrre risposte pertinenti a domande specifiche</li> <li>➤ la capacità di individuare le problematiche interpretative dei documenti e dei periodi storici considerati</li> <li>➤ la capacità organizzare in modo semplice e ordinato l'esposizione di dati di tipo complesso</li> <li>➤ la capacità di far un uso corretto della terminologia storica e storiografica acquisita.</li> </ul> <p>Le altre capacità e competenze previste dagli obiettivi (come la capacità di analisi della struttura argomentativa dei testi, la capacità di produrre sintesi organiche dei grandi problemi affrontati, la capacità di adeguare il discorso al lessico proprio di ciascun autore o interpretazione storiografica, la capacità di proporre confronti e criteri di valutazione tra autori, periodi storici e tesi storiografiche, ecc...) hanno dato luogo a superiori livelli di valutazione.</p> <p>Naturalmente le capacità personali e il diverso grado di coinvolgimento hanno dato luogo a diversi livelli di preparazione individuale: generalmente buona, o quantomeno segnata da progressi davvero significativi, e talora ottima.</p> <p>Le valutazioni sono state effettuate al termine di un ciclo di lezioni omogenee per argomento, in modo da poter cogliere il possesso di determinati requisiti in profondità e in estensione, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- prove scritte strutturate e semi-strutturate predisposte in base alle specifiche caratteristiche degli argomenti trattati (due nel primo periodo valutativo e tre nel secondo periodo valutativo).</li> <li>- il colloquio orale con il singolo studente sviluppato a partire da un documento fornito dal docente (nel secondo periodo valutativo);</li> </ul>
<b>Recupero</b>	L'attività di recupero, dato l'impegno diligente di tutti gli alunni, si è svolto esclusivamente in itinere.
<b>Libri di testo in adozione</b>	L. CARACCILO – A. ROCCUCCI, <i>Le carte della storia. Spazi e tempi del mondo. Vol. 3 Dal Novecento a oggi</i> , Mondadori scuola.

#### 4.7. Matematica e Fisica

<b>Docente</b>	<b>CAROLINA BERGAMINI</b>
<b>Relazione</b>	<p><u>Presentazione generale</u></p> <p>La classe nei 4 anni di cui sono stata insegnante ha mostrato un buon progresso nell'acquisizione delle competenze matematiche e fisiche e l'impegno dei ragazzi nella gran parte dei casi si è rivelato adeguato, solo alcuni hanno presentato in alcuni momenti un impegno altalenante. I risultati raggiunti nel complesso sono discreti sia in matematica che in fisica. Alcuni studenti hanno raggiunto livelli ottimi, mentre</p>

	<p>alcuni, dovuto più a uno scarso impegno che non per mancanza di potenzialità, si attestano su un livello di quasi sufficienza soprattutto in matematica.</p> <p>La classe ha sempre mostrato un atteggiamento corretto nei confronti della docente, mentre tra di loro negli anni hanno creato anche forti legami di amicizia soprattutto a seguito dell'esperienza di teatro. Hanno partecipato a diverse iniziative di ambito matematico-scientifico, dai giochi di matematica individuali e a squadre, a incontri con l'autore, a conferenze spettacolo anche nell'ambito della Settimana della Cultura Classica. Un buon numero di ragazzi durante questi 5 anni hanno partecipato, come animatori, ai laboratori di BergamoScienza sia svolti in presenza che online durante la pandemia, dedicando molto tempo all'attività e mostrando notevoli capacità sia di relazione con ragazzi più piccoli, sia con un pubblico adulto. Ciò ha permesso loro di sviluppare alcune competenze spendibili anche nel mondo universitario e lavorativo quali la capacità di lavorare in team, di confrontarsi con gli altri, ascoltare, presentare le proprie idee, accettare le critiche, la capacità di prendere decisioni e saperle portare a termine nei tempi previsti il lavoro assegnato.</p> <p><u>Osservazioni sullo svolgimento dei contenuti di Matematica</u></p> <p>Il programma di Matematica si è concentrato soprattutto sullo studio di funzione (come previsto dalle Indicazioni nazionali solo polinomiali e razionali) in tutti i suoi aspetti. Non si è trattato il calcolo differenziale, ma si è studiato il problema dell'Infinito in Matematica.</p> <p><u>Osservazioni sullo svolgimento dei contenuti di Fisica</u></p> <p>Il programma di Fisica è stato costruito sostanzialmente in due grossi temi; la luce e la relatività. Nel primo modulo si è proposto lo studio delle onde soprattutto della luce e delle problematiche connesse, dall'etere all'esperimento di Michelson e Morley, alla relatività speciale e generale di Einstein.</p> <p>Il secondo modulo è stato svolto nel modo tradizionale dall'elettrostatica con la legge di Coulomb all'induzione elettromagnetica.</p> <p>Gli argomenti sono stati trattati in modo qualitativo più che quantitativo, in quanto si è preferito nei tre anni di Fisica toccare quasi tutti gli argomenti (dei temi proposti dalle Indicazioni Nazionali per i Licei non scientifici non si è studiata la cinematica e dinamica rotazionale) dando una visione di insieme della disciplina senza perdersi in calcoli ed esercizi troppo complicati. Per quanto riguarda gli esercizi numerici si è deciso, per il quinto anno, di svolgerne solo alcuni ad hoc e solo su alcuni argomenti (le onde, legge di Coulomb, leggi di Ohm).</p>
<b>Obiettivi specifici di apprendimento</b>	<p><b>MATEMATICA</b></p> <p><b>Competenze disciplinari triennali (desunte dal piano di lavoro disciplinare del Dipartimento di Matematica e Fisica)</b></p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Individuare dati, incognite, relazioni, funzioni in una data situazione matematica</li> <li>– Eseguire operazioni e disequazioni nell'insieme dei numeri reali</li> <li>– Interpretare un problema, impostare e condurre a termine il processo risolutivo con il metodo bilito e valutare le soluzioni ottenute</li> <li>– Analizzare alcune funzioni e rappresentarle in un riferimento cartesiano</li> <li>– Inquadrare storicamente l'evoluzione delle idee matematiche fondamentali</li> </ul> <p><b>Obiettivi minimi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Conoscenza di regole, formule, termini specifici e concetti fondamentali della disciplina</li> <li>– Applicazione diretta di formule in semplici casi</li> <li>– Individuazione di incognite, dati, richieste nel testo di un problema o di un quesito</li> </ul> <p><b>FISICA</b></p> <p><b>Competenze disciplinari triennali (desunte dal piano di lavoro disciplinare del Dipartimento di Matematica e Fisica)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Abituare all'uso di un linguaggio rigoroso e appropriato</li> <li>– Sviluppare il senso critico e la capacità di correggere errori</li> <li>–Cogliere analogie strutturali e individuare strutture fondamentali</li> <li>– Rielaborare i dati ponendoli in relazione fra loro</li> <li>– Comprendere il significato dei modelli usati nell'interpretazione della realtà</li> <li>– Saper condurre ragionamenti teorico-formali</li> <li>– Saper applicare in contesti diversi le conoscenze acquisite</li> </ul> <p><b>Obiettivi minimi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Conoscenza di regole, formule, termini specifici e concetti fondamentali della disciplina</li> <li>– Applicazione diretta di formule in semplici casi</li> <li>– Individuazione di incognite, dati, richieste nel testo di un problema o di un quesito</li> </ul>
<b>Metodologie</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Lezione frontale dialogata</li> <li>– Esercizi svolti alla lavagna dall'insegnante e/o dagli alunni</li> <li>– Introduzione di alcuni argomenti mediante situazioni problematiche e storiche</li> <li>– Correzione dei compiti</li> <li>– Attività di recupero</li> <li>– Invio di links a siti interessanti</li> </ul>
<b>Mezzi e strumenti</b>	Libri di testo, appunti, siti internet, video registrati dall'insegnante o trovati in YouTube, piattaforma varie, classroom, mail
<b>Criteri di valutazione e verifiche effettuate</b>	<p>Per ogni verifica scritta è stata costruita una specifica griglia di valutazione dipendente dagli obiettivi, dai contenuti e dalle modalità della verifica stessa.</p> <p>Nella valutazione delle prove scritte ed orali sono stati, comunque, considerati i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Comprensione del testo</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Livello di conoscenza della materia</li> <li>– Ricerca dei dati significativi</li> <li>– Scelta dei metodi risolutivi</li> <li>– Correttezza nell'impostazione della soluzione</li> <li>– Correttezza dei calcoli</li> <li>– Correttezza dei simboli e della terminologia</li> <li>– Discussione delle soluzioni</li> <li>– Esposizione</li> <li>– Rielaborazione personale dei contenuti</li> </ul>
<b>Recupero</b>	In itinere
<b>Libri di testo in adozione</b>	<p><b>Matematica:</b> Bergamini, Barozzi, <i>Matematica. Azzurro – Ebook multimediale con tutor</i>, vol 5, Zanichelli</p> <p><b>Fisica:</b> Amaldi, <i>Le traiettorie della fisica. Azzurro – Ebook multimediale, volume per il secondo biennio</i>, Zanichelli</p> <p>Amaldi, <i>Le traiettorie della fisica. Azzurro – Ebook multimediale, volume per il quinto anno</i>, Zanichelli</p>

#### 4.8. Storia dell'arte

<b>Docente</b>	<b>CIOFFI MICHELA</b>
<b>Relazione</b>	<p>La classe 5°A del liceo Classico composta da 24 studenti, ha dimostrato, sin da inizio anno scolastico, un atteggiamento rispettoso e interessato.</p> <p>Il livello di competenze di base inerenti la storia dell'arte, al mio arrivo, in quinta Liceo, era già ben consolidato dal lavoro svolto negli anni precedenti.</p> <p>Gli studenti hanno svolto un percorso apprezzabile per impegno ed attenzione alle lezioni, ma nella maggior parte hanno tenuto un atteggiamento più passivo che propositivo; pochi gli interventi di natura spontanea, anche se a fine anno scolastico si è constatato un miglioramento nella socializzazione e partecipazione al dialogo educativo e un maggiore interesse alle tematiche della disciplina.</p> <p>Oltre alle lezioni frontali in cui si è cercato di coinvolgere gli alunni nell'analisi e comprensione delle opere d'arte, si è usufruito spesso di piccoli documentari attinenti agli argomenti trattati e studiati.</p> <p>A fine anno scolastico della quinta Liceo, gran parte della classe è riuscita ad acquisire quella consapevolezza e quelle competenze necessarie per la lettura di un'opera d'arte, l'uso di un linguaggio appropriato e soprattutto l'acquisizione di conoscenze e abilità per un giudizio critico e autonomo.</p> <p>Gli alunni hanno comunque raggiunto diversi livelli in termini di abilità e di competenza: un gruppo di studenti ha sempre lavorato con puntualità, diligenza, ordine e rigore ottenendo risultati più che buoni o distinti e, in alcuni casi, raggiungendo livelli di eccellenza; un buon numero ha ottenuto risultati buoni o più che discreti,</p>

	mentre solo una piccola parte, avendo mostrato qualche difficoltà in più nella capacità di elaborazione dei contenuti, dovute anche a uno studio non costante della materia, ha conseguito risultati discreti.
<b>Obiettivi specifici di apprendimento</b>	<p>Gli <b>obiettivi specifici di apprendimento di Storia dell'arte</b> sono così suddivisi in:</p> <p><b>Competenze</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-sviluppare una mentalità critica basata sulla capacità di lettura di un'opera d'arte</li> <li>-saper comprendere il rapporto tra le opere d'arte e la situazione storica in cui sono state prodotte, quindi dei molteplici legami con la letteratura, il pensiero filosofico e scientifico, la politica, la religione.</li> </ul> <p><b>Abilità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-essere in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate</li> <li>-saper inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico</li> <li>-utilizzare consapevolmente i termini specifici del lessico inerenti l'arte</li> </ul> <p><b>Conoscenze</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-conoscere il lessico specifico inerente la storia dell'arte (pittura, scultura, architettura)</li> <li>-conoscere materiali e tecniche di produzione delle opere d'arte studiate.</li> <li>-conoscere le principali testimonianze storico-artistiche caratterizzanti il proprio territorio e acquisendo la consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese.</li> </ul>
<b>Metodologie</b>	<p>Le metodologie di approccio didattico utilizzate sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Lezione frontale con inquadramento storico-artistico e con la presentazione dell'argomento.</li> <li>2) Lezione dialogata: partendo dall'osservazione di immagini o da eventuali esperienze dirette o visite didattiche, si analizza l'opera d'arte applicando le regole del codice visivo.</li> <li>3) Ricerche individuali o in piccoli gruppi svolte per approfondimenti o in occasione di viaggi d'istruzione, visite a mostre, uscite sul territorio con relazioni alla classe.</li> </ol>
<b>Mezzi e strumenti</b>	<p>Oltre all'utilizzo del libro di testo, si è ricorso agli strumenti audiovisivi e informatici (visione di documentari o dvd inerenti i temi trattati a lezione) avvalendosi dell'utilizzo della Lim.</p> <p>Si è ricorso inoltre alla consultazione di riviste specializzate per i temi riguardanti educazione civica.</p> <p>Le lezioni sono state svolte in maniera dialogica o mediante la lettura sistematica del libro di testo o tramite discussioni collettive guidate.</p>
<b>Criteri di valutazione e verifiche effettuate</b>	<p>I <b>criteri di valutazione</b> adottati hanno tenuto conto dei seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il livello di acquisizione dei contenuti disciplinari;</li> <li>- la capacità di osservazione, di analisi e di sintesi;</li> <li>- la capacità di autonomia nell'organizzazione del lavoro scolastico;</li> </ul>

	<p>- le capacità espressive ed espositive in relazione anche alla specifica terminologia.</p> <p>Inoltre è stata presa in considerazione la partecipazione attiva alle lezioni con interventi spontanei scaturiti da approfondimenti o osservazioni personali.</p> <p>Sono state effettuate 2 <b>verifiche</b> orali nel primo quadrimestre e tre nel secondo (2 orali e una scritta).</p>
<b>Recupero</b>	In itinere
<b>Libri di testo in adozione</b>	<i>Dossier Arte dal Neoclassicismo all'Arte Contemporanea</i> , a cura di Claudio Persico, Vol. 3, Giunti Treccani editori.

#### 4.9. Scienze naturali

<b>Docente</b>	<b>GIUSEPPE CANDELA</b>
<b>Relazione</b>	<p>Gli alunni durante l'anno scolastico hanno partecipato alle lezioni con un'adeguata motivazione, contribuendo al mantenimento di un dialogo educativo vivo ed efficace. L'impegno generale nello studio è stato adeguato e gli alunni hanno affrontato lo studio della nuova materia con un approccio diversificato in relazione ai loro stili cognitivi. Una parte degli alunni ha impostato lo studio della materia in maniera che i contenuti specifici, oltrepassando i limiti della singola disciplina, fossero spendibili in un'ottica più ampia e pluridisciplinare. Una seconda parte si è limitata ad una semplice rielaborazione delle conoscenze ed in alcuni casi ad un impegno mirato solo a risolvere una situazione problematica momentanea. Dal punto di vista comportamentale gli alunni sono formalmente corretti sia nel rapporto tra pari che con gli insegnanti ed il personale scolastico.</p>
<b>Obiettivi specifici di apprendimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ saper giustificare connessioni logiche tra modelli teorici e fenomeni reali</li> <li>✓ saper classificare con più chiavi interpretative in funzione dell'obiettivo</li> <li>✓ formulare ipotesi strutturate in base ai dati espliciti e impliciti del problema</li> <li>✓ trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti e sulle ipotesi verificate</li> <li>✓ saper elaborare soluzioni a problemi utilizzando linguaggi specifici</li> <li>✓ saper organizzare e condurre individualmente o con altri una ricerca utilizzando gli strumenti di informazione scientifica in proprio possesso o disponibili, anche in rete.</li> <li>✓ applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale</li> </ul>
<b>Metodologie</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezione frontale classica</li> <li>- Presentazione interattiva (lezione frontale articolata con interventi)</li> <li>- Discussione in aula (analisi guidata di testi e documenti)</li> <li>- Esercitazione individuale</li> <li>- Lavoro di ricerca di gruppo o individuale</li> <li>- Utilizzo di supporti informatici multimediali (Classroom)</li> <li>- Costruzione di mappe concettuali.</li> </ul>

<b>Mezzi e strumenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- libro di testo in adozione</li> <li>- appunti delle lezioni, testi</li> <li>- schemi e schede forniti dal docente</li> <li>- Presentazioni in power point fruibili su classroom</li> </ul>
<b>Criteri di valutazione e verifiche effettuate</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le valutazioni sono state definite in relazione alla griglia adottata dal dipartimento di scienze e tenendo conto: <ul style="list-style-type: none"> <li>• del livello di acquisizione dei contenuti disciplinari;</li> <li>• della capacità di osservazione, di analisi e di sintesi;</li> <li>• della capacità di saper riconoscere o stabilire relazioni;</li> <li>• della capacità di autonomia nell'organizzazione del lavoro scolastico;</li> <li>• delle capacità espositive e dell'uso del lessico specifico;</li> </ul> </li> </ul> <p>Si specifica inoltre che nella formalizzazione della valutazione complessiva si è tenuto conto della partecipazione attiva durante le lezioni, e della puntualità nello svolgere i compiti assegnati.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le verifiche sono state sia orali che scritte. Le verifiche scritte sono state strutturate proponendo: <ul style="list-style-type: none"> <li>- problemi ed esercizi di applicazione per l'accertamento di conoscenze e di abilità</li> <li>- problemi concreti per l'accertamento delle competenze chiave e disciplinari</li> <li>- domande aperte.</li> </ul> </li> </ul>
<b>Recupero</b>	Recupero in itinere svolti durante l'orario scolastico
<b>Libri di testo in adozione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <b>Scienze Della Terra:</b> A. G. Grieco, G. Grieco, A. Merlini, <i>Scienza Del Pianeta Terra - Tettonica Placche-Interazioni Geosfere / Dal Big Bang all'antropocene, Vol. 2</i>, Zanichelli Editore,</li> <li>✓ <b>Biologia:</b> Paolo Pistarà "Dalla chimica del carbonio alle biotecnologie" Atlas Editore.</li> </ul>

#### 4.10. Scienze motorie e sportive

<b>Docente</b>	<b>SALVADOR STEFANO</b>
<b>Relazione</b>	<p>La classe è composta da 24 alunni, 18 ragazze e 6 ragazzi. Quest'anno sono subentrato all'insegnante di Scienze Motorie che era sulla classe dal primo anno scolastico del Liceo. Da subito i ragazzi hanno dimostrato molta empatia nei miei confronti, accogliendomi ed aiutandomi nell'adattamento alla mia nuova classe. I primi mesi di scuola mi sono serviti per instaurare relazioni positive e far conoscere il mio metodo di lavoro. Nel corso dell'anno, per sviluppare le capacità condizionali e coordinative, ho proposto una vasta gamma di attività sportive utilizzando principalmente il gocosport (badminton, dodgeball, pallavolo, pallamano, atletica leggera, pallatamburello e pallacanestro). Il carattere giocoso dell'attività ha favorito la creazione di un clima sereno, collaborativo e molto inclusivo. Gli alunni hanno mostrato un comportamento esemplare sia in classe che in palestra. La partecipazione è stata attiva e propositiva. Oltre all'attività pratica in palestra sono state proposte due unità di apprendimento sulle Olimpiadi Moderne e sulle Capacità motorie in cui gli</p>

	<p>alunni hanno realizzato dei compiti autentici. I lavori assegnati sono stati svolti in maniera puntuale, approfondita e completa dalla grande maggioranza degli studenti. I ragazzi al termine del percorso di studi liceale dimostrano di aver sviluppato e consolidato i valori sociali dello sport e di avere un atteggiamento positivo verso l'attività motoria. Nelle attività di autovalutazione proposte durante l'anno hanno evidenziato, inoltre, un ottimo spirito critico e una buona consapevolezza dei propri pregi e dei propri limiti.</p>
<p><b>Obiettivi specifici di apprendimento</b></p>	<p><b>La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità</li> <li>- ampliare le capacità coordinative e condizionali;</li> <li>- autovalutazione delle proprie capacità e prestazioni.</li> </ul> <p><b>Lo sport, le regole e il fair play</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- praticare gli sport di squadra privilegiando la componente educativa</li> <li>- sperimentare diversi ruoli e responsabilità (ruoli, arbitri e giuria);</li> <li>- applicare strategie efficaci per risolvere problemi negli sport di squadra</li> <li>- impegnarsi negli sport individuali assumendo responsabilità e confrontandosi con gli altri;</li> <li>- confrontarsi con un'etica corretta, rispetto delle regole e vero fair play.</li> </ul> <p><b>Salute, benessere, sicurezza e prevenzione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- prendere coscienza della propria corporeità per perseguire il proprio benessere</li> <li>- saper adottare comportamenti idonei a prevenire gli infortuni</li> <li>. conoscere gli elementi di un'alimentazione corretta.</li> </ul> <p><b>Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzare attività in ambiente naturale</li> <li>- Affrontare l'attività motoria e sportiva utilizzando strumenti tecnologici e/o informatici.</li> </ul>
<p><b>Metodologie</b></p>	<p>La metodologia utilizzata si è basata su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- lezioni frontali,</li> <li>- lavori a coppie e a piccoli gruppi,</li> <li>- attività individualizzate,</li> <li>- attività di ricerca.</li> <li>- uda con realizzazione di compiti autentici sulle Olimpiadi Moderne e sulle Capacità Motorie</li> <li>- autovalutazione</li> </ul> <p>Negli sport individuali e di squadra ho cercato di proporre un carattere di competitività da realizzarsi in armonia con l'istanza educativa, favorendo l'inclusione, lo spirito di squadra e l'espressione del fair play.</p>

	<p>Ho utilizzato metodi analitico e globale in alternanza, seguendo il principio della gradualità e della progressione dei carichi; quando possibile ho proposto attività individualizzate e di peer tutoring .</p> <p>E' stato costante il collegamento tra le spiegazioni tecnico- teoriche e la pratica.</p> <p>Ho proposto attività in circuito, stazioni e percorsi per sfruttare al meglio tempo, spazio e attrezzature disponibili.</p> <p>La varietà delle attività mi ha permesso di valorizzare la personalità dello studente, generando interessi e motivazioni specifiche utili a scoprire e orientare le attitudini personali che ciascuno ha sviluppato nell'ambito a lui più congeniale.</p>
<b>Mezzi e strumenti</b>	<p>Durante l'attività sono stati utilizzati attrezzi di uso comune presenti nella palestra, ma anche strumenti ed ausili didattici come lavagne multimediali.</p> <p>L'attività pratica è stata supportata da nozioni scientifico-fisiologiche, tecnico-sportive e da filmati relativi a ciò che si sta proponendo. Le attività si sono svolte nella palestrina adiacente alla scuola nel periodo da settembre a gennaio e nella palestra presso la località Trello da febbraio a giugno 2024.</p>
<b>Criteri di valutazione e verifiche effettuate</b>	<p>Nella valutazione ho utilizzato principalmente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'osservazione diretta che ha tenuto conto dell'impegno, del grado di coinvolgimento e della partecipazione dimostrati.</li> <li>- comprensione delle consegne, il livello di apprendimento raggiunto e la precisione del movimento.</li> <li>- la capacità di confrontarsi con un'etica corretta, rispetto delle regole e vero fair play.</li> <li>- I Test: ho valutato la situazione di partenza considerando gli aspetti motori legati alle abilità e quelli di carattere psicologico e personale.</li> <li>- Le UDA: nel corso dell'anno scolastico ho proposto due Uda. La prima sulle Olimpiadi moderne in cui i ragazzi dovevano realizzare due prodotti multimediali (video): uno in gruppo e un altro individualmente su alcuni temi discussi in classe. La seconda aveva come prodotto finale la realizzazione di un poster-manifesto su una capacità motoria condizionale (lavoro individuale) e una lezione sulle capacità coordinative (lavoro in gruppo). Le Unità di Apprendimento sono state valutate con delle rubriche con indicatori e descrittori condivisi con gli alunni e caricate in classroom.</li> </ul>
<b>Recupero</b>	Non è stato necessario alcun recupero.
<b>Libri di testo in adozione</b>	<b>Tempo di sport:</b> Pier Liugi Del Nista e Andrea Tasselli, G.D'Anna Editore

#### 4.11. IRC

<b>Docente</b>	<b>GASPAROTTI GLORIA</b>
<b>Relazione</b>	La classe è composta da 24 alunni e 5 non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica: la continuità didattica è stata garantita per tutto il quinquennio liceale; questo fatto ha permesso di instaurare con i ragazzi un rapporto continuativo.

	<p>Ovviamente il percorso liceale è stato contraddistinto dalla pandemia mondiale di covid-19, che per due anni ha stravolto la normale routine scolastica. Nello specifico negli anni scolastici 19/20 e 20/21 le lezioni si sono per lo più svolte in DAD o DID, con non pochi disagi soprattutto in termini di efficacia educativa, non permettendo infatti, un approfondimento specifico e puntuale degli argomenti. Bisogna però sottolineare che i ragazzi hanno sempre dimostrato correttezza e puntualità durante le lezioni on-line.</p> <p>Fortunatamente dal terzo anno l'emergenza pandemica è progressivamente sfumata, permettendo il ritorno alla normale routine scolastica.</p> <p>Il gruppo classe si è fin da subito distinto per attenzione, maturità e diligenza: i ragazzi si sono sempre distinti per educazione e rispetto nei confronti dell'insegnante, dimostrando un buon interesse nei confronti degli argomenti proposti. Tale interesse ha trovato riscontro nei risultati, più che soddisfacenti, emersi dai momenti di verifica,.</p> <p>Unico elemento di fragilità è stata la partecipazione al dialogo educativo, in quanto gli interventi spontanei sono stati per lo più prerogativa di un ristretto gruppo di alunni; ciò è dovuto, molto probabilmente, alla presenza di numerose personalità dal carattere timido e riservato.</p>
<b>Obiettivi specifici di apprendimento</b>	<p>Obiettivi:</p> <p>Lo studente al termine del quinto anno deve essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riconoscere il valore della religione nella società;</li> <li>- aver acquisito gli strumenti per motivare le proprie scelte di vita;</li> <li>- essere in grado di analizzare i fenomeni legati ai grandi cambiamenti globali in un'ottica legata al multiculturalismo;</li> <li>- riconoscere ed analizzare le principali questioni legate a tematiche di bioetica.</li> </ul>
<b>Metodologie</b>	<p>Nello sviluppo delle varie unità tematiche dopo un iniziale momento di lezioni frontali, finalizzate a fornire agli alunni le nozioni caratterizzanti degli argomenti in oggetto, si passava ad approfondire le tematiche stesse attraverso un confronto educativo basato su documenti, dilemmi etico-religiosi, notizie di attualità.</p>
<b>Mezzi e strumenti</b>	<p>Schede tematiche, presentazioni in power point, video, utilizzo della lavagna multimediale, documenti del Magistero della Chiesa Cattolica, articoli di giornale.</p> <p>Durante il periodo di didattica a distanza (mai attivato durante il corrente anno scolastico) le videolezioni si sono svolte tramite la piattaforma della scuola <i>classroom</i>, così come lo scambio dei materiali.</p>
<b>Criteri di valutazione e verifiche effettuate</b>	<p>Partecipazione attiva e propositiva al dialogo educativo. Esercitazioni mirate a verificare l'acquisizione degli argomenti proposti e la propria rielaborazione personale.</p>
<b>Recupero</b>	<p>In itinere</p>

<b>Libri di testo in adozione</b>	Porcarelli Andrea / Tibaldi Marco, <i>Il nuovo la sabbia e le stelle</i> - ed. Blu, edizione SEI.
-----------------------------------	---

#### 4.12. Educazione civica

<b>Docente coordinatore dell'insegnamento</b>	<b>BELLI MANUEL</b>
<b>Relazione</b>	<p>Nel corso del secondo biennio e del quinto anno, la classe ha manifestato interesse per le tematiche affrontate, raccogliendo le proposte didattiche con impegno e maturità. Il metodo di lavoro della maggioranza degli studenti della classe è parso autonomo ed organizzato, anche se in alcuni casi finalizzato soprattutto alle prove di verifica ed alle valutazioni.</p> <p>Le competenze indicate nella programmazione sono state complessivamente raggiunte per la classe nel suo insieme, anche se qualche studente risulta in difficoltà su alcune di esse.</p>
<b>Obiettivi specifici di apprendimento</b>	<p>I traguardi di competenza e i nuclei concettuali dell'educazione civica sono pubblicati rispettivamente negli allegati A e C del Decreto Ministeriale 35 del 22 giugno 2020 contenente le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado. In coerenza con i suddetti traguardi di competenza, il Collegio Docenti di questo istituto ha elaborato e approvato una serie di risultati di apprendimento (= RDA) da conseguire nel I biennio, II biennio e V anno, pubblicati nel PTOF.</p> <p>Per la classe in oggetto si è posta particolare attenzione ai seguenti RDA:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.</li> <li>➤ Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.</li> <li>➤ Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.</li> <li>➤ Partecipare al dibattito culturale.</li> <li>➤ Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.</li> <li>➤ Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.</li> <li>➤ Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.</li> <li>➤ Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.</li> </ul>
<b>Metodologie</b>	<p>Per l'insegnamento dell'Educazione Civica, affidato trasversalmente a tutti i docenti del Consiglio di Classe, sono state adottate varie metodologie didattiche per favorire l'apprendimento tenendo conto dei diversi stili cognitivi e delle dinamiche della classe:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezione frontale</li> <li>- Lezione dialogata</li> <li>- Attività di cooperative learning, peer to peer e role playing</li> <li>- Visione di film e documentari seguita da confronto dialogato</li> <li>- Approfondimenti ed elaborati multimediali proposti dagli alunni, anche a coppie o in piccoli gruppi</li> <li>- Relazioni orali</li> </ul>
<b>Mezzi e strumenti</b>	<p>Gli strumenti utilizzati sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- libri di testo già in adozione nella classe</li> <li>- appunti delle lezioni</li> <li>- testi e ipertesti di vario genere, immagini e video, schemi e schede forniti dai docenti</li> <li>- interventi di esterni.</li> </ul>
<b>Criteri di valutazione e verifiche effettuate</b>	<p>Per ciascun periodo valutativo ci si è attenuti a quanto deliberato dal Collegio Docenti in merito al numero delle valutazioni: una nel primo periodo dell'anno e due nel secondo. Ai fini della valutazione al termine di ciascun periodo didattico, si è tenuto conto anche dei seguenti aspetti: partecipazione attiva con interventi e/o contributi personali durante le attività proposte, puntualità nello svolgere i compiti assegnati.</p> <p>I criteri di valutazione in merito ai requisiti minimi per l'attribuzione della sufficienza, sono stati definiti come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenze: lo studente, se guidato dal docente, dimostra conoscenze essenziali sui temi proposti</li> <li>- Abilità: lo studente, se guidato dal docente, mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza personale</li> <li>- Atteggiamenti/comportamenti: lo studente generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.</li> </ul>
<b>Recupero</b>	L'attività di recupero si è svolta esclusivamente in itinere.
<b>Libri di testo in adozione</b>	I libri di testo adottati dalle singole discipline.

## 5. SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME E GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Simulazione svolta il 06.02.2024

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

### TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

#### PROPOSTA A1

G. Pascoli, *Scalpitio* (da *Myricae*)

#### Scalpitio

Si sente un galoppo lontano  
(è la<sup>1</sup>...?)  
che viene, che corre nel piano  
con tremula<sup>2</sup> rapidità.

Un piano deserto, infinito;  
tutto ampio, tutt'arido, eguale:  
qualche ombra d'uccello smarrito,  
che scivola simile a strale<sup>3</sup>:

non altro. Essi<sup>4</sup> fuggono via  
da qualche remoto sfacelo<sup>5</sup>;  
ma quale, ma dove egli sia,  
non sa né la terre né il cielo.

Si sente un galoppo lontano  
più forte,  
che viene, che corre nel piano:  
la Morte! La Morte! La Morte!

*Giovanni Pascoli (1855-1912) nacque a San Mauro di Romagna, quarto di dieci figli. Ben presto la sua vita fu funestata da vari lutti familiari, tra cui nel 1867 la morte del padre, ucciso in circostanze misteriose. Frequentò l'università di Lettere a Bologna; in quegli anni entrò in contatto con alcuni gruppi socialisti anarchici e prese parte a manifestazioni studentesche, che gli costarono tre mesi di carcere. Nel 1895 si trasferì con la sorella Maria a Castelvecchio di Barga. Gli ultimi anni lo videro impegnato nell'insegnamento universitario.*

*Della sua produzione sono note soprattutto le raccolte poetiche Myricae (1891), Canti di Castelvecchio (1903) e Primi poemetti (1904). Nelle sue liriche Pascoli affronta temi quali l'infanzia, gli affetti familiari, il mistero del dolore, la natura, il cosmo, la classicità. Nel saggio Il fanciullino, espone le linee principali del suo pensiero: il poeta è come un "fanciullino" che scopre, al di là delle apparenze, i segreti e le voci misteriose delle cose, il loro significato nascosto e simbolico, espresso con un linguaggio musicale e uno stile impressionistico. In Scalpitio, inserita nella raccolta Myricae, Pascoli esprime un senso di smarrimento e di paura determinati da un'oscura e minacciosa presenza, annunciata da un galoppo misterioso che avanza nella squallida pianura.*

#### 1. Comprensione complessiva

Riassumi il contenuto informativo del testo in non più di cinque righe.

#### 2. Analisi del testo

Puoi rispondere punto per punto o costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

2.1. Indica se i temi della lirica hanno una disposizione parallela, lineare, a intreccio o circolare.

2.2. Scegli una strofa e fanne l'analisi sintattica: prevale la struttura ipotattica o paratattica? Ci sono ellissi, cioè verbi sottintesi? Ecc.

2.3. I versi non hanno tutti la stessa lunghezza: conta le sillabe dei vv. 13 e 14. Quante sono? Come

si chiamano questi versi? Come sono gli altri versi della poesia?

2.4. Qual è lo schema delle rime?

2.5. Ci sono nel testo figure di suono (assonanze, allitterazioni, onomatopee, ecc.)?

2.6. Alcuni termini si caricano di significati fortemente simbolici, che servono a tradurre la condizione esistenziale dell'uomo. Indica a che cosa alludono le seguenti espressioni: "galoppo lontano", "tremula rapidità", "piano deserto", "uccello smarrito", "remoto sfacelo".

2.7. Chiarisci la funzione della ripetizione presente nell'ultimo verso.

2.8. Spiega quali relazioni esistono tra "galoppo lontano", "piano deserto", e "remoto sfacelo" e quale atmosfera nasce da questi legami tra realtà apparentemente tanto lontane.

### 3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Metti in relazione questa lirica con la poetica del Decadentismo e/o con testi dello stesso autore o

di altri autori che trattano temi simili.

### **PROPOSTA A2**

P. Levi, Il viaggio (da *Se questo è un uomo*)

Con la assurda precisione a cui avremmo più tardi dovuto abituarci, i tedeschi fecero l'appello. Alla fine, - *Wieviel Stück?* - domandò il maresciallo; e il caporale salutò di scatto, e rispose che i «pezzi» erano seicentocinquanta, e che tutto era in ordine; allora ci caricarono sui torpedoni e ci portarono alla stazione di Carpi. Qui ci attendeva il treno e la scorta per il viaggio. Qui ricevemmo i primi colpi: e la cosa fu così nuova e insensata che non provammo dolore, nel corpo né nell'anima. Soltanto uno stupore profondo: come si può percuotere un uomo senza collera? I vagoni erano dodici, e noi seicentocinquanta; nel mio vagone eravamo quarantacinque soltanto, ma era un vagone piccolo. Ecco dunque, sotto i nostri occhi, sotto i nostri piedi, una delle famose tradotte tedesche, quelle che non ritornano, quelle di cui, fremendo e sempre un poco increduli, avevamo così spesso sentito narrare. Proprio così, punto per punto: vagoni merci, chiusi dall'esterno, e dentro uomini donne bambini, compressi senza pietà, come merce di dozzina, in viaggio verso il nulla, in viaggio all'ingiù, verso il fondo. Questa volta dentro siamo noi. [...]. Sono stati proprio i disagi, le percosse, il freddo, la sete, che ci hanno tenuti a galla sul vuoto di una disperazione senza fondo, durante il viaggio e dopo. Non già la volontà di vivere, né una cosciente rassegnazione: ché pochi sono gli uomini capaci di questo, e noi non eravamo che un comune campione di umanità.

Gli sportelli erano stati chiusi subito, ma il treno non si mosse che a sera. Avevamo appreso con sollievo la nostra destinazione. Auschwitz: un nome privo di significato, allora e per noi; ma doveva pur corrispondere a un luogo di questa terra. Il treno viaggiava lentamente, con lunghe soste snervanti. Dalla feritoia, vedemmo sfilare le alte rupi pallide della val d'Adige, gli ultimi nomi di città italiane. Passammo il Brennero alle dodici del secondo giorno, e tutti si alzarono in piedi, ma nessuno disse parola. Mi stava nel cuore il pensiero del ritorno, e crudelmente mi rappresentavo quale avrebbe potuto essere la inumana gioia di quell'altro passaggio, a portiere aperte, ché nessuno avrebbe desiderato fuggire, e i primi nomi italiani... e mi guardai intorno, e pensai quanti, fra quella povera polvere umana, sarebbero stati toccati dal destino. Fra le quarantacinque persone del mio vagone, quattro soltanto hanno rivisto le loro case; e fu di gran lunga il vagone più fortunato. Soffrivamo per la sete e il freddo: a tutte le fermate chiedevamo acqua a gran voce, o almeno un pugno di neve, ma raramente fummo uditi; i soldati della scorta allontanavano chi tentava di avvicinarsi al convoglio. Due giovani madri, coi figli ancora al seno, gemevano notte e giorno implorando acqua. Meno tormentose erano per tutti la fame, la fatica e l'insonnia, rese meno penose dalla tensione dei nervi: ma le notti erano incubi senza fine.

Primo Levi nacque nel 1919 a Torino da una famiglia ebrea; laureato in chimica, partecipò attivamente alla Resistenza, ma fu arrestato e internato ad Auschwitz, dove rimase per quasi un anno, fino all'arrivo

dell'Armata Rossa. Tornato in Italia, pubblicò nel 1946 *Se questo è un uomo*, che solo dopo la ripubblicazione nel 1958 riscosse un successo di portata mondiale. L'esperienza del lager è alla base di altri suoi romanzi e racconti, fino all'ultima opera, *I sommersi e i salvati* (1986). Levi morì suicida a Torino nel 1987. Il testo proposto è tratto da *Se questo è un uomo*: l'autore è appena stato catturato e ha iniziato il viaggio che lo porterà al campo di concentramento.

### 1. *Comprensione complessiva*

Riassumi il contenuto informativo del testo in non più di otto righe.

### 2. *Analisi del testo*

Puoi rispondere punto per punto o costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

2.1. Con il viaggio verso il lager, inizia anche il processo di disumanizzazione dei prigionieri, trattati come cose o come bestie. Da quali espressioni lo puoi desumere?

2.2. Che cosa intende l'autore dicendo che quello era un "viaggio all'ingiù, verso il fondo"?

2.3. Quali disagi devono sopportare i prigionieri?

2.4. Rifletti sullo stile narrativo di Levi: quale tipo di lessico usa? Prevalgono costruzioni paratattiche o ipotattiche? Quali sono le motivazioni di queste scelte stilistiche?

2.5. Commenta in un testo di 3-4 paragrafi le riflessioni di Levi alle righe 19-25, soffermandoti in particolare sul significato dei puntini di sospensione (r. 24).

### 3. *Interpretazione complessiva e approfondimenti*

Già in queste prime pagine l'autore ha l'intuizione di essere arrivato al fondo, ad un punto in cui la condizione umana non potrebbe essere più degradata. Contestualizza il brano, facendo riferimento ad altri testi, a film e/o spettacoli e alle tue conoscenze sulla Shoah.

## **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

### ***PROPOSTA B1***

Testo tratto da: Luca Borzani, *La Repubblica online*, 4 aprile 2022.

#### La Conferenza di Genova del 1922

Nei giorni in cui la guerra irrompe di nuovo in Europa, l'anniversario della Conferenza internazionale di Genova, 10 aprile - 19 maggio 1922, riporta a quella che fu l'incapacità delle nazioni europee di costruire una pace duratura dopo la tragedia del primo conflitto mondiale e di avviare un condiviso processo di ricostruzione post bellica. A Genova si consumò, per usare un'espressione di Giovanni Ansaldo, allora caporedattore de "Il Lavoro" e autorevole collaboratore de "La Rivoluzione Liberale" di Piero Gobetti, un'ennesima "sagra della diplomazia". Con il prevalere del carattere scoordinato degli obiettivi, l'eccesso confusivo di partecipazione, lo sguardo dei singoli paesi più rivolto al passato e agli interessi nazionali piuttosto che sui mutamenti esplosivi nell'economia, nella società e nella politica prodotti dalla Grande Guerra. A partire dalla rivoluzione sovietica del 1917. [...] Un giudizio largamente condiviso dagli storici, che accentua però quel carattere di spartiacque, di svuotarsi delle diplomazie internazionali, rappresentato dalla Conferenza e, insieme, valorizza il carico di speranza e di attese che si riversarono sul capoluogo ligure. Per la prima volta sedevano intorno a uno stesso tavolo sia le nazioni vincitrici che quelle sconfitte, in testa la Germania, ed era presente la Russia, assunta fino ad allora come un'paria internazionale. E su cui pesavano drammaticamente le conseguenze di una guerra civile a cui molto avevano contribuito, con il blocco economico e l'invio di truppe, le stesse potenze dell'Intesa. Alla Conferenza fortemente voluta, se non imposta, dal premier

britannico David Lloyd George, partecipano trentaquattro paesi, tra cui cinque dominions inglesi. Insomma, Genova si era trovata ad ospitare il mondo. Avverrà di nuovo soltanto con il G8 del 2001. [...] Genova che ospita la Conferenza non è però una città pacificata. Come non lo è l'Italia. Un tesissimo conflitto sociale continua ad attraversarla e a cui corrisponde la violenta azione del fascismo. [...] L'insistenza franco-belga nell'isolare la Germania e il voler costringere la Russia al pagamento dei debiti contratti dallo zar sono le ragioni principali del fallimento. Così come il non mettere in discussione i trattati imposti dai vincitori, le sanzioni, l'entità delle riparazioni, i modi e i tempi dei pagamenti. Di disarmo non si riuscirà a parlare. Molto di quello che avverrà è anche conseguenza del non aver trovato ragioni comuni e accettabili da tutti. L'ombra del secondo conflitto mondiale e dei totalitarismi, ancorché imprevedibile, comincia a formarsi. L'Italia ne sarà coinvolta per prima. Ecco, a distanza di un secolo, le difficoltà a costruire la pace a fronte della facilità della guerra ci interrogano con straordinaria forza.

### *Comprensione e Analisi*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano mettendo in rilievo il clima storico in cui si svolse la Conferenza di Genova.
2. Nel brano, l'autore sottolinea che Genova 'non è però una città pacificata'. Perché? Spiega a quali tensioni politico-sociali, anche a livello nazionale, Borzani fa riferimento.
3. Individua quali furono, a parere dell'autore, le principali cause del fallimento delle trattative e le conseguenze dei mancati accordi tra le potenze europee.
4. Illustra quali furono i mutamenti esplosivi prodotti dalla Grande Guerra nelle nazioni del continente europeo.

### *Produzione*

Esattamente a cento anni di distanza dalla Conferenza di Genova, la situazione storica è profondamente mutata, eppure le riflessioni espresse dall'autore circa quell'evento possono essere riferite anche all'attualità. Esponi le tue considerazioni in proposito e approfondiscile, argomentando e traendo spunto dai tuoi studi, dalle tue letture e dalle tue conoscenze, ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### **PROPOSTA B2**

Testo tratto da: Teresa Numerico – Domenico Fiorimonte – Francesca Tomasi, *L'umanista digitale*, il Mulino, Bologna 2010, pp. 60-62. In questo libro gli autori, esperti di scienza della comunicazione, di sociologia della comunicazione digitale e di informatica umanistica, affrontano la questione delle trasformazioni del web e delle loro conseguenze.

«Come Tim Berners-Lee ama ripetere, il web non è qualcosa di compiuto: è uno strumento costantemente in evoluzione che deve essere riprogettato periodicamente per rimanere sempre al servizio dell'umanità. Sul tema del servizio all'umanità le cose sono piuttosto complesse. Non è sempre chiaro se e in che senso la tecnologia possa restare al servizio dell'umanità intera, o invece porsi al servizio di una parte di essa, di solito la più ricca, la più efficiente e la più organizzata da un certo punto di vista cognitivo, come aveva acutamente avvisato Wiener ormai circa sessant'annifa. A questo punto vorrei abbandonare la storia e osservare il presente, con l'obiettivo di fare qualche previsione su che cosa accadrà nel prossimo futuro. Innanzitutto è necessario dire qualche parola sul web 2.0, una fortunata etichetta inventata per ragioni di marketing da Tim O'Reilly [2005], che chiamò così un ciclo di conferenze organizzate dalla sua casa editrice nel 2004 e che ha ottenuto un successo mediatico senza precedenti. Scorrazzando per le applicazioni web, non ce n'è una che non possa essere ricompresa

nell'alveo del web 2.0. Qual era l'obiettivo del nuovo titolo da dare al web? Rianimare il settore colpito dal crollo delle dot com all'inizio del secolo che stentava a riprendersi dopo lo scoppio irrimediabile della bolla speculativa cresciuta intorno alle aspirazioni e alle velleità delle aziende di servizi web. Così O'Reilly si lasciava il passato alle spalle e rilanciava le imprese web da una nuova prospettiva. Se cerchiamo di rintracciare il filo del suo discorso con l'aiuto di un importante studioso italiano di web e politica, Carlo Formenti, ci troviamo in presenza di uno spettacolo alquanto diverso dagli obiettivi del primo web. Diciamo che siamo di fronte a una specie di caricatura. Gli obiettivi del web 2.0 si possono sintetizzare così: puntare sull'offerta di servizi e non di software, considerare il web un'architettura di partecipazione, elaborare strategie per lo sfruttamento dell'intelligenza collettiva, con particolare riguardo alle opportunità dei remix di servizi riorganizzati in modi nuovi. Interrogato sull'argomento nel 2006, l'inventore del web affermò che si trattava sostanzialmente di un termine gergale e che oltre a wiki e blog (al centro dell'interesse web 2.0 dell'epoca) esistevano molti altri modi per le persone di collaborare e condividere contenuti [Berners-Lee 2006]. Quindi nihil novi sub sole. Del resto il carattere strumentale del web 2.0 e i suoi fini commerciali sono assolutamente trasparenti nel progetto di O'Reilly. Si tratta di usare il contenuto prodotto dagli utenti (user generated content) in diverse forme, e organizzarlo in maniere appetibili per il mercato pubblicitario e per altri modelli di business a esso affini. In sintesi il bene comune rappresentato dal contenuto digitale messo al servizio di business privati. Una sorta di capitalismo 2.0 dove chi possiede la piattaforma dove condividere le informazioni con amici o postare video e foto non deve neanche preoccuparsi di pagare i contenuti e può vendere la pubblicità sull'attenzione generata da questi contenuti collettivi, allargando oltretutto la platea degli investitori: online, infatti, è possibile vendere e comprare anche piccole quantità di spazi pubblicitari, permettendo così anche a piccoli inserzionisti di avere il proprio piccolo posto al sole. Altro che scomparsa degli intermediari. L'etichetta web 2.0 segnala, dunque, la comparsa di nuovi mediatori di un tipo più sofisticato che guadagnano per il solo fatto di trovarsi in una certa posizione di organizzatori dei contenuti collettivi. Tutto questo avveniva con buona pace della protezione dei dati personali e del riconoscimento della figura dei produttori di contenuti. Ci avviciniamo a un'era che lo studioso critico del web Geert Lovink [2007] ha definito a «commenti zero», nella quale cioè chi scrive in rete di solito non raggiunge una posizione di visibilità e riconoscimento tale da consentirgli di acquisire lo status di autore. Il web 2.0 è considerato il regno dell'amatorialità. Non ci sono professionisti e, quando lo sono, essi vengono trattati come se non lo fossero (non pagati per le loro prestazioni), in una sterile celebrazione dell'intelligenza delle folle che diventa solo un pretesto per una nuova leva di business web, disinteressata a costruire meccanismi di finanziamento della produzione intellettuale. C'è di che riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo.»

### *Comprensione e analisi*

1. Qual è il tema principale sviluppato nel testo? Sintetizzane i contenuti, mettendo in evidenza i principali snodi concettuali.
2. In base al testo proposto, in cosa consiste il web 2.0? Da chi e con quali obiettivi è stato lanciato?
3. Nel primo capoverso cosa si afferma del web?
4. Per gli autori in cosa consistono i fini commerciali «assolutamente trasparenti» del web 2.0?
5. «C'è di che riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo»: spiega la conclusione del testo, riconducendola a ciò che gli autori affermano sull'amatorialità e sull'autorialità dei contenuti nel web 2.0.

### *Produzione*

Elabora un testo argomentativo sui temi trattati da Nemeroff, Fiori e Tomasi, in particolare su ciò che affermano a proposito dello sfruttamento dell'intelligenza collettiva nel web 2.0. Arricchisci il tuo elaborato con riferimenti pertinenti, tratti sia dalle tue conoscenze sia dalle tue esperienze dirette o indirette del web e dei servizi basati sui contenuti generati dagli utenti.

### **PROPOSTA B3**

Testo tratto da: Cesare de Seta, Perché insegnare la storia dell'arte, Donzelli, Roma, 2008, pp. 71-74.

«Occupandoci di quel particolare tipo di beni che si definiscono beni culturali e ambientali, va detto che saltano subito all'occhio differenze macroscopiche con gli usuali prodotti e gli usuali produttori. I beni culturali (ovverosia statue, dipinti, codici miniati, architetture, aree archeologiche, centri storici) e i beni ambientali (ovverosia sistemi paesistici, coste, catene montuose, fiumi, laghi, aree naturalistiche protette) non sono destinati ad aumentare come gli altri prodotti della società post-industriale: ma tutto induce a temere che siano destinati a ridursi o a degradarsi. La loro specifica natura è tale che, essendo di numero finito ed essendo irriproducibili (nonostante le più sofisticate tecnologie che l'uomo s'è inventato e inventerà) essi costituiscono allo stesso tempo un insieme prezioso che da un lato testimonia del talento e della creatività umana; una riserva preziosa - dall'altro - di risorse naturali senza la quale il futuro si configura come una sconfinata e inquietante galleria di merci. Anzi, per larga esperienza, si può dire che i beni appena elencati sono destinati ad assottigliarsi.

Non è certo una novità osservare che ogni anno centinaia di metri quadri di affreschi spariscono sotto l'azione del tempo, che migliaia di metri quadri di superfici scolpite finiscono corrose dallo smog, che milioni di metri cubi o di ettari dell'ambiente storico e naturale sono fagocitati dall'invasione delle trasformazioni che investono le città e il territorio. Questi beni culturali e ambientali, questo sistema integrato di Artificio e Natura sarà considerato un patrimonio essenziale da preservare per le generazioni venturose? È un interrogativo sul quale ci sarebbe molto da discutere, un interrogativo che rimanda a quello ancora più complesso sul destino dell'uomo, sull'etica e sui valori che l'umanità vorrà scegliersi e costruirsi nel suo prossimo futuro. La mia personale risposta è che a questo patrimonio l'uomo d'oggi deve dedicare un'attenzione ben maggiore e, probabilmente, assai diversa da quella che attualmente gli riserva. Ma cosa farà la società di domani alla fin fine non mi interessa, perché non saprei come agire sulle scelte che si andranno a compiere soltanto fra trent'anni: piuttosto è più utile sapere con chiarezza cosa fare oggi al fine di garantire un futuro a questo patrimonio. [...]

Contrariamente a quanto accade per le merci tout-court, per preservare, tutelare, restaurare e più semplicemente trasmettere ai propri figli e nipoti i beni culturali e ambientali che possediamo, gli addetti a questo diversissimo patrimonio di oggetti e di ambienti debbono crescere in numero esponenziale. Infatti il tempo è nemico degli affreschi, dei codici miniati, delle ville e dei centri storici, e domani, anzi oggi stesso, bisogna attrezzare un esercito di addetti che, con le più diverse qualifiche professionali e con gli strumenti più avanzati messi a disposizione dalle scienze, attendano alla tutela e alla gestione di questi beni; così come botanici, naturalisti, geologi, restauratori, architetti, paesaggisti parimenti si dovranno moltiplicare se si vogliono preservare aree protette, boschi, fiumi, laghi e centri storici. Si dovrà dunque qualificare e moltiplicare il numero di addetti a questi servizi [...]: in una società che è stata indicata come post-materialista, i valori della cultura, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente artificiale e naturale sono considerati preminente interesse della collettività.»

#### *Comprensione e Analisi*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Spiega, nella visione dell'autore, le caratteristiche del sistema integrato Artificio Natura e le insidie/opportunità che esso presenta.
3. Nel testo viene presentato un piano d'azione sistemico per contrastare il degrado dei beni artistici e culturali e per tutelarli: individua le proposte e gli strumenti ritenuti efficaci in tal senso dall'autore.
4. Illustra i motivi per i quali il patrimonio artistico e culturale vive in una condizione di perenne pericolo che ne pregiudica l'esistenza stessa.

#### *Produzione*

Elabora un testo coerente e coeso in cui illustri il tuo punto di vista rispetto a quello espresso da de Seta. In particolare, spiega se condividi l'affermazione secondo cui 'in una società che è stata indicata come post-materialista, i valori della cultura, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente artificiale e naturale sono considerati preminente interesse della collettività' ed argomenta il tuo ragionamento in maniera organizzata.

## **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

### ***PROPOSTA C1***

Testo tratto dal discorso di insediamento tenuto il 3 luglio 2019 dal Presidente del Parlamento europeo David Maria Sassoli.

«La difesa e la promozione dei nostri valori fondanti di libertà, dignità, solidarietà deve essere perseguita ogni giorno. Dentro e fuori l'Unione europea. Care colleghe e cari colleghi, pensiamo più spesso al mondo che abbiamo il dovere di vivere e alle libertà di cui godiamo. [...] Ripetiamolo. Perché sia chiaro a tutti che in Europa nessun governo può uccidere e questa non è una cosa banale.

Che il valore della persona e la sua dignità sono il modo di misurare le nostre politiche. Che da noi in Europa nessuno può tappare la bocca agli oppositori. Che i nostri governi e le istituzioni che ci rappresentano sono il frutto della democrazia, di libere scelte, libere elezioni. Che nessuno può essere condannato per la propria fede religiosa, politica, filosofica. Che da noi ragazzi e ragazze possono viaggiare, studiare, amare senza costrizioni. Che nessun europeo può essere umiliato, emarginato per il suo orientamento sessuale. Che nello spazio europeo, con modalità diverse, la protezione sociale è parte della nostra identità.»

David Maria Sassoli, giornalista e poi deputato del Parlamento europeo, di cui è stato eletto Presidente nel 2019, è prematuramente scomparso l'11 gennaio 2022. I concetti espressi nel suo discorso di insediamento costituiscono una sintesi efficace dei valori che fondano l'Unione europea e riaffermano il ruolo che le sue istituzioni e i suoi cittadini possono svolgere nella relazione con gli altri Stati. Sviluppa una tua riflessione su queste tematiche anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

### ***PROPOSTA C2***

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

«[...] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un "nuovo mondo" creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono

in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l'identità culturale, incalzata dall'avvento di culture altre; l'identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole "padre" e "madre" così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola "scuola" evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l'origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la



sua potenza e nobiltà. [...] Dove c'è dialogo non c'è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un like; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l'insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e rassicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli. Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE  
INDICATORI GENERALI PER TUTTE LE TIPOLOGIE**

INDICATORI	PUNTEGGIO CONSEGUITO	DESCRITTORI E PUNTEGGIO
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE, ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	punti _____	a) il testo denota un'ottima organizzazione; presuppone ideazione e pianificazione adeguate ed efficaci > <b>punti 9-10</b> b) testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata > <b>punti 7-8</b> c) testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente > <b>punti 6 (sufficienza)</b> d) testo ideato e organizzato in modo non sempre coerente > <b>punti 5</b> e) il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione > <b>p. 0-4</b>
COESIONE E COERENZA TESTUALE	punti _____	a) testo rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi > <b>punti 9-10</b> b) testo coerente e coeso, con i necessari connettivi > <b>punti 7-8</b> c) testo nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati > <b>punti 6</b> d) nel testo la coesione risulta talvolta debole, con connettivi non sempre appropriati > <b>punti 5</b> e) in più punti il testo manca di coerenza e coesione > <b>punti 0-4</b>
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	punti _____	a) piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico <b>punti &gt; 9-10</b> b) proprietà di linguaggio e un uso adeguato del lessico > <b>punti 7-8</b> c) alcune improprietà di linguaggio e lessico limitato > <b>punti 6</b> d) nel testo compare una terminologia in alcuni casi inappropriata e raramente specifica > <b>punti 5</b> e) diffuse improprietà di linguaggio e lessico ristretto e improprio > <b>punti 0-4</b>
CORRETTEZZA GRAMMATICALE, PUNTEGGIATURA	punti _____	a) testo pienamente corretto; punteggiatura varia e appropriata > <b>punti 9-10</b> b) testo sostanzialmente corretto, con punteggiatura adeguata > <b>punti 7-8</b> c) testo sufficientemente corretto, con qualche difetto di punteggiatura > <b>punti 6</b> d) testo a tratti scorretto nella punteggiatura e/o nelle strutture morfosintattiche > <b>punti 5</b> e) testo a tratti scorretto, con gravi e frequenti errori di tipo morfosintattico; non presta attenzione alla punteggiatura > <b>punti 0-4</b>
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIM. CULTURALI	punti _____	a) dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali > <b>punti 9-10</b> b) dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali > <b>punti 7-8</b> c) si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommari > <b>punti 6</b> d) le conoscenze e i riferimenti culturali non sono sempre pertinenti ed adeguati > <b>punti 5</b> e) conoscenze lacunose; riferimenti culturali approssimativi e confusi > <b>punti 0-4</b>
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	punti _____	a) sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili > <b>punti 9-10</b> b) sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale > <b>punti 7-8</b> c) presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale > <b>punti 6</b> d) non compaiono spunti critici né apporti personali particolarmente pertinenti > <b>punti 5</b> e) non presenta spunti critici; le valutazioni sono approssimative e banali > <b>punti 0-4</b>

**INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA A**

INDICATORI	PUNTEGGIO CONSEGUITO	DESCRITTORI E PUNTEGGIO
RISPETTO VINCOLI POSTI IN CONSEGNA (lunghezza del testo, forma parafasata o sintetica della rielaborazione)	punti _____	a) rispetta scrupolosamente tutti i vincoli della consegna > <b>punti 9-10</b> b) nel complesso rispetta i vincoli > <b>punti 7-8</b> c) lo svolgimento rispetta i vincoli, anche se in modo sommario > <b>punti 6 (sufficienza)</b> d) talvolta non si attiene alle richieste della consegna > <b>punti 5</b> e) non si attiene alle richieste della consegna > <b>punti 0-4</b>
CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SENSO COMPLESSIVO E NEGLI SNODI TEMATICI E STILISTICI	punti _____	a) comprende perfettamente il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici > <b>punti 9-10</b> b) comprende il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici > <b>punti 7-8</b> c) lo svolgimento denota una sufficiente comprensione complessiva > <b>punti 6</b> d) lo svolgimento denota fragilità nella comprensione degli snodi salienti del testo > <b>punti 5</b> e) non ha compreso il senso complessivo del testo > <b>punti 0-4</b>
PUNTUALITÀ NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA	punti _____	a) analisi molto puntuale e approfondita > <b>punti 9-10</b> b) analisi puntuale e accurata > <b>punti 7-8</b> c) analisi sufficientemente puntuale, anche se non del tutto completa > <b>punti 6</b> d) l'analisi risulta incompleta e/o approssimativa > <b>punti 5</b> e) l'analisi è carente e trascura alcuni aspetti > <b>punti 0-4</b>
INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO	punti _____	a) interpretaz. del testo corretta e articolata, con motivazioni appropriate > <b>punti 9-10</b> b) interpretazione corretta e articolata, motivata con ragioni valide > <b>punti 7-8</b> c) interpretazione abbozzata, corretta ma non approfondita > <b>punti 6</b> d) il testo presenta errori di interpretazione in alcuni punti > <b>punti 5</b> e) testo non interpretato in modo sufficiente o travisato in più punti > <b>punti 0-4</b>

Totale punteggio in centesimi: ..... / 100

Corrispondente punteggio in ventesimi (tot. in 100mi / 5, ed eventuale arrotondamento): ..... / 20

Corrispondente punteggio in decimi (tot. in 100mi / 10, ed eventuale arrotondamento): ..... / 10

## INDICATORI GENERALI PER TUTTE LE TIPOLOGIE

INDICATORI	PUNTEGGIO CONSEGUITO	DESCRITTORI E PUNTEGGIO
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE, ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	punti _____	a) il testo denota un'ottima organizzazione; presuppone ideazione e pianificazione adeguate ed efficaci > <b>punti 9-10</b> b) testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata > <b>punti 7-8</b> c) testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente > <b>punti 6 (sufficienza)</b> d) testo ideato e organizzato in modo non sempre coerente > <b>punti 5</b> e) il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione > <b>p. 0-4</b>
COESIONE E COERENZA TESTUALE	punti _____	a) testo rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi > <b>punti 9-10</b> b) testo coerente e coeso, con i necessari connettivi > <b>punti 7-8</b> c) testo nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati > <b>punti 6</b> d) nel testo la coesione risulta talvolta debole, con connettivi non sempre appropriati > <b>punti 5</b> e) in più punti il testo manca di coerenza e coesione > <b>punti 0-4</b>
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	punti _____	a) piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico <b>punti &gt; 9-10</b> b) proprietà di linguaggio e un uso adeguato del lessico > <b>punti 7-8</b> c) alcune improprietà di linguaggio e lessico limitato > <b>punti 6</b> d) nel testo compare una terminologia in alcuni casi inappropriata e raramente specifica > <b>punti 5</b> e) diffuse improprietà di linguaggio e lessico ristretto e improprio > <b>punti 0-4</b>
CORRETTEZZA GRAMMATICALE, PUNTEGGIATURA	punti _____	a) testo pienamente corretto; punteggiatura varia e appropriata > <b>punti 9-10</b> b) testo sostanzialmente corretto, con punteggiatura adeguata > <b>punti 7-8</b> c) testo sufficientemente corretto, con qualche difetto di punteggiatura > <b>punti 6</b> d) testo a tratti scorretto nella punteggiatura e/o nelle strutture morfosintattiche > <b>punti 5</b> e) testo a tratti scorretto, con gravi e frequenti errori di tipo morfosintattico; non presta attenzione alla punteggiatura > <b>punti 0-4</b>
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIM. CULTURALI	punti _____	a) dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali > <b>punti 9-10</b> b) dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali > <b>punti 7-8</b> c) si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommersi > <b>punti 6</b> d) le conoscenze e i riferimenti culturali non sono sempre pertinenti ed adeguati > <b>punti 5</b> e) conoscenze lacunose; riferimenti culturali approssimativi e confusi > <b>punti 0-4</b>
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	punti _____	a) sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili <b>punti 9-10</b> b) sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale <b>punti 7-8</b> c) presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale <b>punti 6</b> d) non compaiono spunti critici né apporti personali particolarmente pertinenti > <b>punti 5</b> e) non presenta spunti critici; le valutazioni sono approssimative e banali <b>punti 0-4</b>

## INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA B

INDICATORI	PUNTEGGIO CONSEGUITO	DESCRITTORI E PUNTEGGIO
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	punti _____	a) individua con acume le tesi e le argomentazioni presenti nel testo > <b>punti 9-10</b> b) sa individuare correttamente le tesi e le argomentazioni del testo > <b>punti 7-8</b> c) riesce a seguire con qualche fatica le tesi e le argomentazioni > <b>punti 6 (sufficienza)</b> d) non sempre riesce a individuare la <i>ratio</i> delle argomentazioni > <b>punti 5</b> e) non riesce a cogliere il senso del testo > <b>punti 0-4</b>
CAPACITÀ DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	punti _____	a) argomenta in modo rigoroso e usa connettivi appropriati > <b>punti 14-15</b> b) riesce ad argomentare razionalmente, anche mediante connettivi > <b>punti 12-13</b> c) sostiene il discorso con una complessiva coerenza > <b>punti 10-11 (sufficiente)</b> d) l'argomentazione a tratti è incoerente e impiega connettivi inappropriati > <b>punti 0-9</b>
CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	punti _____	a) i riferimenti denotano una robusta preparazione culturale > <b>punti 14-15</b> b) possiede riferimenti culturali corretti e congruenti > <b>punti 12-13</b> c) argomenta dimostrando un sufficiente spessore culturale > <b>punti 10-11 (sufficiente)</b> d) la preparazione culturale carente non sostiene l'argomentazione > <b>punti 0-9</b>

Totale punteggio in centesimi: ..... / 100

Corrispondente punteggio in ventesimi (tot. in 100mi / 5, ed eventuale arrotondamento): ..... / 20

Corrispondente punteggio in decimi (tot. in 100mi / 10, ed eventuale arrotondamento): ..... / 10

## INDICATORI GENERALI PER TUTTE LE TIPOLOGIE

INDICATORI	PUNTEGGIO CONSEGUITO	DESCRITTORI E PUNTEGGIO
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE, ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	punti _____	a) il testo denota un'ottima organizzazione; presuppone ideazione e pianificazione adeguate ed efficaci > <b>punti 9-10</b> b) testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata > <b>punti 7-8</b> c) testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente > <b>punti 6 (sufficienza)</b> d) testo ideato e organizzato in modo non sempre coerente > <b>punti 5</b> e) il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione > <b>p. 0-4</b>
COESIONE E COERENZA TESTUALE	punti _____	a) testo rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi > <b>punti 9-10</b> b) testo coerente e coeso, con i necessari connettivi > <b>punti 7-8</b> c) testo nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati > <b>punti 6</b> d) nel testo la coesione risulta talvolta debole, con connettivi non sempre appropriati > <b>punti 5</b> e) in più punti il testo manca di coerenza e coesione > <b>punti 0-4</b>
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	punti _____	a) piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico <b>punti &gt; 9-10</b> b) proprietà di linguaggio e un uso adeguato del lessico > <b>punti 7-8</b> c) alcune improprietà di linguaggio e lessico limitato > <b>punti 6</b> d) nel testo compare una terminologia in alcuni casi inappropriata e raramente specifica > <b>punti 5</b> e) diffuse improprietà di linguaggio e lessico ristretto e improprio > <b>punti 0-4</b>
CORRETTEZZA GRAMMATICALE, PUNTEGGIATURA	punti _____	a) testo pienamente corretto; punteggiatura varia e appropriata > <b>punti 9-10</b> b) testo sostanzialmente corretto, con punteggiatura adeguata > <b>punti 7-8</b> c) testo sufficientemente corretto, con qualche difetto di punteggiatura > <b>punti 6</b> d) testo a tratti scorretto nella punteggiatura e/o nelle strutture morfosintattiche > <b>punti 5</b> e) testo a tratti scorretto, con gravi e frequenti errori di tipo morfosintattico; non presta attenzione alla punteggiatura > <b>punti 0-4</b>
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIM. CULTURALI	punti _____	a) dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali > <b>punti 9-10</b> b) dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali > <b>punti 7-8</b> c) si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommersi > <b>punti 6</b> d) le conoscenze e i riferimenti culturali non sono sempre pertinenti ed adeguati > <b>punti 5</b> e) conoscenze lacunose; riferimenti culturali approssimativi e confusi > <b>punti 0-4</b>
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	punti _____	a) sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili <b>punti 9-10</b> b) sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale <b>punti 7-8</b> c) presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale <b>punti 6</b> d) non compaiono spunti critici né apporti personali particolarmente pertinenti > <b>punti 5</b> e) non presenta spunti critici; le valutazioni sono approssimative e banali <b>punti 0-4</b>

## INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA C

INDICATORI	PUNTEGGIO CONSEGUITO	DESCRITTORI E PUNTEGGIO
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DELL'EVENTUALE TITOLO E PARAGRAFAZIONE	punti _____	a) il testo è pienamente pertinente, presenta un titolo efficace e una paragrafazione funzionale alla coesione > <b>punti 9-10</b> b) testo pertinente, titolo e paragrafazione opportuni > <b>punti 7-8</b> c) testo accettabile, come il titolo e la paragrafazione > <b>punti 6 (sufficienza)</b> d) testo non sempre accettabile, come titolo e paragrafazione > <b>punti 5</b> e) il testo va fuori tema > <b>punti 0-4</b>
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	punti _____	a) esposizione progressiva, ordinata, coerente e coesa > <b>punti 14-15</b> b) esposizione ordinata e lineare > <b>punti 12-13</b> c) esposizione abbastanza ordinata > <b>punti 10-11 (sufficiente)</b> d) esposizione disordinata e a tratti incoerente > <b>punti 0-9</b>
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	punti _____	a) i riferimenti culturali sono ricchi e denotano una solida preparazione > <b>punti 14-15</b> b) riferimenti culturali corretti e congruenti > <b>punti 12-13</b> c) argomenta dimostrando un sufficiente spessore culturale > <b>punti 10-11 (sufficiente)</b> d) la preparazione culturale carente non sostiene l'argomentazione > <b>punti 0-9</b>

Totale punteggio in centesimi: ..... / 100

Corrispondente punteggio in ventesimi (tot. in 100mi / 5, ed eventuale arrotondamento): ..... / 20

Corrispondente punteggio in decimi (tot. in 100mi / 10, ed eventuale arrotondamento): ..... / 10

## 5. SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA D'ESAME E GRIGLIA DI VALUTAZIONE

### IL SUICIDIO DI CATONE

12 aprile del 46 a:C., a Utica (nord Africa). Quando arriva la notizia della sconfitta, Catone non vuole chiedere la grazia a Cesare e sceglie la morte. Ordina a Buta (un suo consigliere militare) di fargli avere tramite uno schiavo la spada (che qualche ora prima suo figlio gli aveva appositamente nascosto) e, tenendola in bella vista, legge il “Fedone” di Platone.

#### PRE-TESTO

Mandarono a Catone la daga (la spada) tramite un ragazzino ed egli la sguainò e la controllò.

ὡς δ' εἶδεν ἐστῶτα τὸν ἀθέρα καὶ τὴν ἀκμὴν διαμένουσιν, εἰπὼν νῦν ἐμός εἰμι, τὸ μὲν ξίφος ἔθηκε, τὸ δὲ βιβλίον αὐθις ἀνεγίγνωσκε, καὶ λέγεται δις ὄλον διεξελθεῖν. [ .....] Ἐξελθόντος δὲ τοῦ Βούτα, σπασάμενος τὸ ξίφος ἔωσε μὲν ὑπὸ τὸ στήθος, τῇ δὲ χειρὶ κουφότερον διὰ τὴν φλεγμονὴν χρησάμενος, οὐκ εὐθὺς ἀπήλλαξεν ἑαυτόν, ἀλλὰ δυσθανατῶν ἐξέπεσε τῆς κλίνης, καὶ ψόφον ἐποίησε (...) ὥστε τοὺς θεράποντας αἰσθομένους ἀναβοῆσαι καὶ τὸν υἱὸν αὐτίκα καὶ τοὺς φίλους ἐπεισελθεῖν. ἰδόντες δὲ πεφυρμένον αἵματι καὶ τῶν ἐντέρων τὰ πολλὰ προπεπτωκότα, ζῶντα δ' αὐτὸν ἔτι καὶ βλέποντα, δεινῶς μὲν ἅπαντες ἔσχον, ὁ δ' ἰατρὸς προσελθὼν ἐπειρᾶτο, τῶν ἐντέρων ἀτρώτων διαμεινάντων, ταῦτά τε καθιστάναι καὶ τὸ τραῦμα διαρράπτειν. ὡς οὖν ἀνήνεγκεν ὁ Κάτων καὶ συνεφρόνησε, τὸν μὲν ἰατρὸν ἀπεώσατο, ταῖς χερσὶ δὲ τὰ ἔντερα σπαράξας καὶ τὸ τραῦμα ἐπαναρρήξας, ἀπέθανεν.

**Plutarco, Catone il Giovane**

### **Comprensione/interpretazione**

Spiega il significato della "*sententia*"  $\nu\tilde{\nu}\nu \epsilon\mu\acute{o}\varsigma \epsilon\iota\mu\iota$  e perché sia emblematica della personalità di Catone

### **Analisi linguistica e/o stilistica**

Rintraccia nel passo le caratteristiche dello stile di Plutarco soffermandoti sulla sua capacità di suscitare il pathos nel lettore. Prendi in considerazione costruzioni sintattiche, scelte lessicali e figure retoriche più evidenti.

### **Approfondimento e riflessione personale**

Questo racconto può essere considerato l'archetipo di un vero e proprio sottogenero diffuso notevolmente nella prima età imperiale di Roma, definito dal critico Ronconi l' "*Exitus illustrium virorum*" : illustralo attingendo a esempi visti in vari autori .

**6. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE DI LATINO / GRECO  
TRADUZIONE SENZA DOMANDE  
DI ANALISI NEL SECONDO BIENNIO E NEL QUINTO ANNO DEL LICEO CLASSICO**

Comprensione del significato globale e puntuale del testo	L 1 Traduce in modo preciso, si orienta autonomamente nel testo che comprende in modo esaustivo e puntuale	6
	L 2 Traduce in modo corretto il testo di cui fornisce una comprensione globale e articolata pur con qualche imperfezione	5,5
	L 3 Traduce in modo complessivamente corretto la maggior parte del brano, la comprensione è adeguata pur con alcuni errori di decodificazione di singole parti del testo	5
	<b>L 4 Traduce cogliendo solo gli elementi essenziali del testo che risultano compresi nonostante la presenza di errori</b>	4
	L 5 Traduce in modo non adeguato, la comprensione del testo risulta parziale e incerta a causa dei numerosi errori presenti	3
	L 6 Traduce con gravi e numerosi errori dimostrando di avere una comprensione molto limitata del brano	2
	L 7 Traduce con gravi, numerosi e diffusi errori dimostrando di non avere compreso il brano	1
Individuazione delle strutture morfosintattiche	L 1 Dimostra di conoscere in modo approfondito le strutture morfosintattiche che individua con precisione e traduce in modo corretto	4
	L 2 Dimostra una buona conoscenza delle strutture morfosintattiche che individua e traduce per lo più correttamente pur con qualche imperfezione	3,5
	L 3 Dimostra una discreta conoscenza delle strutture linguistiche che individua abbastanza correttamente presentando errori circoscritti	3
	<b>L 4 Dimostra una conoscenza essenziale delle strutture morfosintattiche che individua non sempre correttamente presentando alcuni errori</b>	2,5
	L 5 Dimostra una conoscenza superficiale delle strutture di base della lingua. Sono presenti numerosi errori che compromettono parzialmente la comprensione del testo	2
	L 6 Dimostra una conoscenza lacunosa delle strutture di base della lingua. Sono presenti numerosi e diffusi errori che compromettono la comprensione del testo	1,5
	L 7 Dimostra una conoscenza molto lacunosa della lingua. Sono presenti numerosi, diffusi e gravi errori che compromettono la comprensione del testo	1
Comprensione del lessico specifico	L 1 Dimostra una buona padronanza del lessico specifico, riconosce le accezioni lessicali presenti nel brano e traduce in modo appropriato al genere letterario di appartenenza	3
	L 2 Dimostra una appropriata padronanza del lessico specifico, generalmente riconosce le accezioni lessicali presenti nel brano e traduce in modo adeguato al genere letterario di appartenenza	2,5
	<b>L 3 Dimostra una padronanza essenziale del lessico specifico. Riconosce complessivamente le accezioni lessicali traducendole in modo sufficientemente adeguato al genere letterario di appartenenza</b>	1,5
	L 4 Dimostra un uso talora improprio dei termini fondamentali e del linguaggio specifico della disciplina che tende a tradurre in modo non adeguato al genere letterario di appartenenza	1
	L 5 Dimostra un uso spesso improprio dei termini fondamentali e del linguaggio specifico della disciplina di cui non riconosce le accezioni lessicali e che non traduce in modo adeguato al genere letterario di appartenenza	0,5
Ricodificazione e resa nella lingua di arrivo	L 1 Rende il testo in modo corretto ed appropriato, la scelta lessicale risulta efficace e attenta alle sfumature	3
	L 2 Rende il testo in modo globalmente corretto e con una forma per lo più adeguata con alcune imprecisioni linguistiche	2,5
	<b>L 3 Rende il testo in modo sostanzialmente adeguato con imprecisioni linguistiche o eventuali errori non gravi</b>	1,5
	L 4 Rende il testo in modo non adeguato, le scelte lessicali risultano per lo più imprecise e inappropriate. Sono presenti alcuni errori.	1
	L 5 Rende il testo in modo stentato e non adeguato, le scelte lessicali risultano inappropriate. Si riscontrano errori.	0,5
Pertinenza delle risposte alle domande in apparato	L 1 Argomenta/Risponde in modo coerente, pertinente ed esaustivo dimostrando conoscenze approfondite, capacità di stabilire nessi e confronti appropriati e di esprimere con chiarezza la riflessione personale	4
	L 2 Argomenta/Risponde in modo coerente e pertinente dimostrando di possedere conoscenze adeguate, capacità di stabilire nessi e confronti appropriati	3,5
	<b>L 3 Argomenta /Risponde in modo complessivamente pertinente dimostrando conoscenze essenziali. Istituisce collegamenti semplici.</b>	2,5
	L 4 Argomenta/Risponde in modo non sempre pertinente, dimostra di possedere conoscenze lacunose e di essere incerto nell'istituire collegamenti appropriati	2
	L 5 Argomenta/Risponde in modo non pertinente, possiede conoscenze	1

## 7. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

**Sono state svolte simulazioni ed esercitazioni circa il colloquio d'esame nelle singole discipline, non è stata svolta una simulazione d'insieme.**

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				